



**I N N O V A T E C**  
E M B R A C E I N N O V A T I O N

**INNOVATEC S.P.A.**

**SCHEMI DI BILANCIO CORREDATI DA RELAZIONI ILLUSTRATIVE AL 31 DICEMBRE 2017**

## **DATI SOCIETARI**

### **INNOVATEC S.p.A.**

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/3, 20152 Milano  
Capitale sociale Euro 4.173.444,00  
ed interamente sottoscritto e versato  
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964  
R.E.A. MI-2019278

#### Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/3, 20152 Milano (sede legale e operativa)

## ORGANI SOCIALI

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

PRESIDENTE	Roberto Maggio
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	Gaetano Paradiso
AMMINISTRATORE	Raffaele Vanni

### **COLLEGIO SINDACALE (\*\*)**

PRESIDENTE	Renato Bolongaro
SINDACO EFFETTIVO	Giovanni Grossi
SINDACO EFFETTIVO	Fabio Margara
SINDACO SUPPLENTE	Maurizio Ruggiero Moccaldi
SINDACO SUPPLENTE	Fabio Giannotto

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

Ria Grant Thornton

\* In carica fino all'approvazione del bilancio 2019 così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 agosto 2017

\*\* Incarico conferito dall'Assemblea del 29 giugno 2016 fino all'approvazione del bilancio 2018

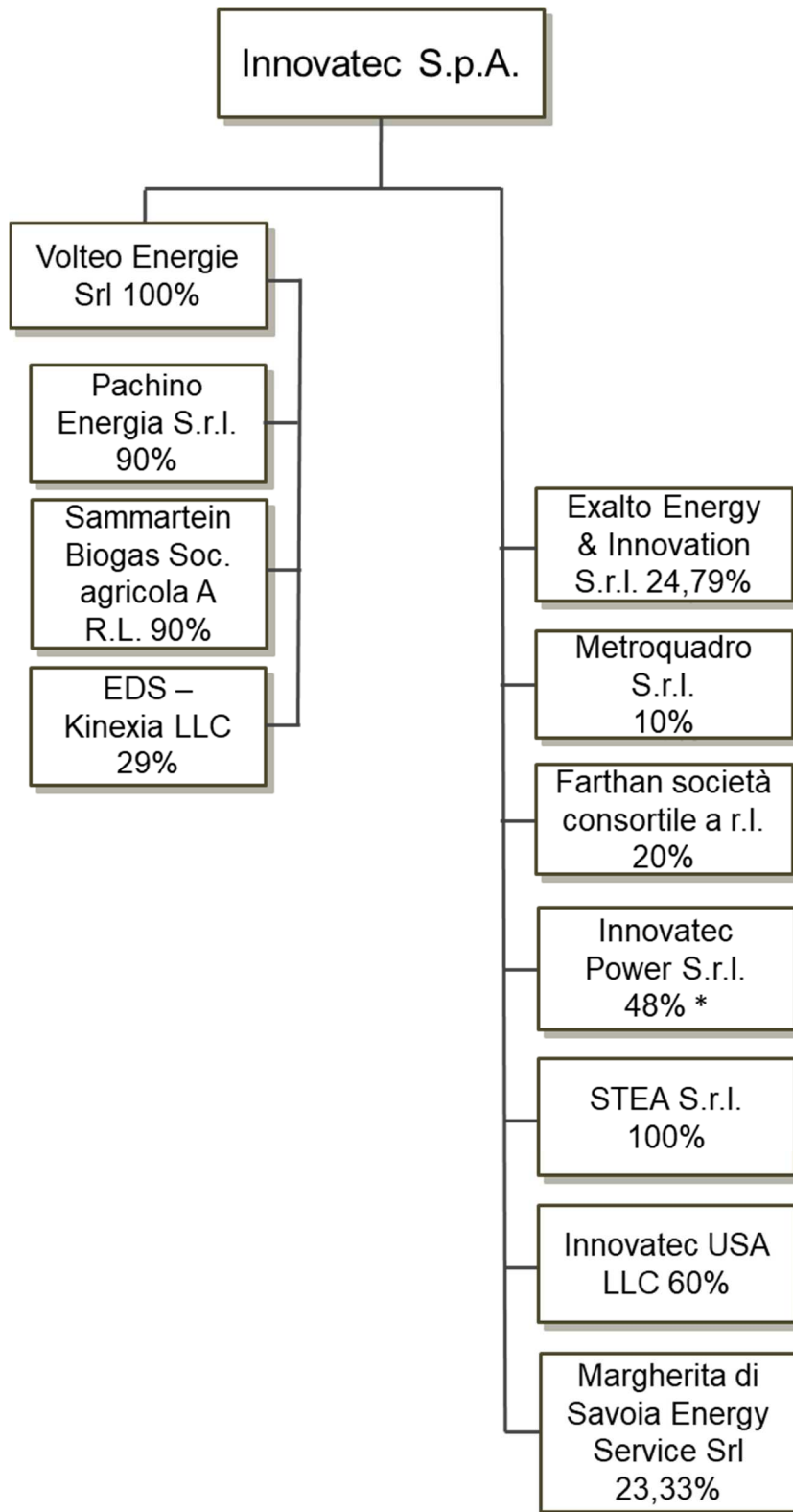
## **NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Avv. Roberto Maggio ha la legale rappresentanza della Società.

In termini di deleghe di poteri, il Consiglio di Amministrazione ha in dettaglio attribuito i seguenti poteri:

1. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato, Avv. Roberto Maggio le deleghe di legale rappresentanza della Società e della firma sociale da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad Euro 5.000.000,00, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione.

**Struttura del Gruppo Innovatec  
al 31 maggio 2018**



\* Il 51% è detenuto da Sotonya Group PLC e l'1% da Exalto Energy & Innovation S.r.l.

***Relazione del Consiglio di Amministrazione***

## 1. PREMESSE

Innovatec S.p.A. (“**Società**”, “**Emittente**”, “**Innovatec**”, “**INN**”) è una holding di partecipazione ed operativa quotata all’AIM Italia (segmento Borsa Italiana) che, a capo dell’omonimo Gruppo (“**Gruppo Innovatec**” e/o “**Gruppo**”) sviluppa progetti, prodotti e servizi in chiave di efficienza energetica per famiglie ed imprese. La Società opera anche nel business delle fonti rinnovabili e ha, come ulteriore attività core, la realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile ed ambiente sia in Italia che all’estero di grande e media taglia. Infine, la Società è anche presente nel business del Teleriscaldamento.

La Società è stata costituita in data 2 agosto 2013. Lo sviluppo societario e di business della Società e del Gruèp possono essere sinteticamente qui di seguito descritti:

### 2013:

- trasformazione di Innovatec S.r.l in Innovatec S.p.A. con un capitale sociale di Euro 120 migliaia;
- conferimento ad Innovatec da parte di Kinexia S.p.A. (ora Gruppo Waste Italia S.p.A. “**WIG**” secondo socio di riferimento della Società) di una partecipazione pari all’84,4% del capitale sociale della società Sun System S.p.A. (“**Sun System**”) e delle sue società controllate (ad un valore di Euro 4.853 migliaia in esecuzione dell’aumento di capitale deliberato in data 28 novembre 2013) e di una partecipazione pari al 90% del capitale sociale di Roof Garden S.r.l. (“**Roof Garden**”) (ad un valore di Euro 2.295 migliaia in esecuzione dell’aumento di capitale deliberato in data 28 novembre 2013);
- quotazione della Società avvenuta in data 20 dicembre 2013 all’AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, il mercato dedicato alle piccole e medie imprese di Borsa Italiana. Il capitale sottoscritto è stato di Euro 5.027.858 interamente versato.

La percentuale di controllo di Gruppo Waste Italia S.p.A. (già Kinexia S.p.A.) in Innovatec alla data risultava pari a circa il 64%.

### 2014:

La Società, ora quotata in Borsa, ha proseguito nel corso del 2014 lo sviluppo del suo business *core* nel campo dell’Efficienza Energetica. Sono state avviate importanti sinergie con la collegata Volteo Energie S.r.l. (poi divenuta controllata) che ha permesso di acquisire la commessa in sub appalto denominata Capo Mulini per la realizzazione di opere di efficienza energetica nell’ambito della renovation del complesso alberghiero “Perla Jonica” sito ad Acireale (CT) e con società terze come per esempio con Metroquadro S.r.l., società per l’erogazione di servizi di retail management e gestione dello start-up della vendita e/o affitto di spazi commerciali con obiettivo di promuovere a clienti, lo studio, la progettazione, l’esecuzione e la manutenzione di soluzioni tecnologiche innovative per l’efficienza energetica e la domotica dei relativi impianti.

Ma il progetto più importante nel campo dell’efficienza energetica iniziato nel 2014 è stato il “Progetto Serre”, iniziativa industriale interessata dal meccanismo incentivante dei TEE interamente dedicato al settore agricolo che prevede la sostituzione di impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili annessi ad installazioni serricole con nuovi impianti alimentati da biomassa vegetale, per il quale il GSE prevedeva l’incentivazione mediante riconoscimento di un numero di TEE fisso e predeterminato in applicazione della “scheda tecnica n. 40E” così come novata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2012. Suddetta scheda tecnica disciplina le modalità di determinazione del valore dei risparmi specifici lordi in tep/anno per l’installazione di impianti di riscaldamento alimentati a biomassa legnosa nel settore della serricoltura, nonché il conseguente numero di TEE riconoscibili (tale numero fisso e non dipende dall’effettiva produzione di calore da parte della caldaia). In relazione a tale progetto Innovatec ha presentato al GSE un totale di n. 24 pratiche riguardanti altrettanti interventi di sostituzione di caldaie al fine di ottenere complessivamente n. 173.045 TEE. Il *backlog* sui contratti di efficienza energetica per certificati bianchi derivanti dal “Progetto Serre”, risultava alla data del 31 dicembre 2014 di Euro 17,5 milioni a fronte di un investimento complessivo di Euro 8,6 milioni.

In ultimo, l'internazionalizzazione, in particolar modo in Turchia con una specifica joint venture con un partner locale di rilievo con aggiudicazione in loco di circa 6MW commesse fotovoltaiche.

Tale sviluppo business e in particolar modo l'iniziativa Progetto Serre hanno permesso alla Società di avere un gradimento anche al di fuori dei confini nazionali. Infatti nel secondo semestre del 2014, Innovatec ha:

- emesso sui mercati nazionali ed internazionali un Prestito Obbligazionario di Euro 15 milioni (“**Green Bond**”), tasso 8,125% a cinque anni *amortising* sottoscritto per Euro 10 milioni. I proventi sono stati principalmente utilizzati per il sopracitato Progetto Serre.
- e,
- sottoscritto contratti di noleggio operativo con la De Lage Landen International B.V. - Succursale di Milano Filiale italiana (“**DLL**”) di caldaie ed impiantistica utilizzare sempre in riferimento al suddetto Progetto Serre.

Alla data, Gruppo Waste Italia S.p.A. era socio stabile di controllo della Società con una quota di circa il 66%.

## **2015:**

Gruppo Waste Italia S.p.A., a seguito dell'accordo preliminare con il gruppo quotato Biancamano S.p.A. di integrazione tra i due gruppi, ha posto in essere, nel secondo semestre del 2015, una riorganizzazione strategico societaria avente come obiettivo l'esclusiva focalizzazione del proprio ambito di operatività nel settore ambientale. Tale riorganizzazione del socio di controllo ha avuto un rilevante impatto su Innovatec in quanto il business delle rinnovabili detenuto direttamente da Gruppo Waste Italia S.p.A. tramite la *sub holding* Volteo Energie S.p.A. (ora S.r.l.), per effetto di tale riorganizzazione è stato ceduto tramite un'operazione di **Hive Off** a Innovatec.

L'*Hive off* è stato effettuato mediante due operazioni:

- i) il trasferimento della partecipazione detenuta in Volteo Energie S.p.A. ora S.r.l. a Innovatec S.p.A. conferendola nell'ambito di un aumento di capitale deliberato dalla Società;
- ii) a conferimento avvenuto, la distribuzione di un dividendo straordinario in natura agli azionisti di Gruppo Waste Italia S.p.A. mediante assegnazione di n. 1 azione della Innovatec S.p.A. ogni n. 10 azioni dell'Emittente.

In riferimento all'operazione di cui al punto i) il trasferimento del 100% di Volteo è avvenuto tramite conferimento da parte di WIG della partecipazione in sottoscrizione di un aumento di capitale di Innovatec ad essa riservato pari n. 3.846.153 nuove azioni ordinarie per un controvalore pari a Euro 10 milioni. Volteo risultava alla data titolare, anche tramite le proprie controllate (“Gruppo Volteo”): a) di un impianto fotovoltaico di 1 MWp sito ad Ostuni (nel 2014: l'impianto era di proprietà della società Atria Solar S.r.l. fusa per incorporazione nella società nel 2015), b) di un impianto fotovoltaico di 0,2 MWp sito a Pachino (tramite Pachino Energia S.r.l. detenuta al 90%) e c) di un impianto di biodigestione anaerobica di colture e residui agricoli di circa 1 MWp sito nella provincia di Reggio Emilia detenuto dalla società agricola Sammartein S.r.l. (“Sammartein”) e dove la società ha una partecipazione del 90%. Inoltre, Volteo operava anche nel business del Teleriscaldamento (fornitura di energia e di calore - nei territori dei Comuni di Rivoli, Grugliasco e Collegno in provincia di Torino) a seguito della sottoscrizione in data 30 settembre 2015 con la correlata SEI Energia S.p.A. (“SEI” controllata da Gruppo Waste Italia S.p.A.) di un contratto di affitto d'azienda biennale, con efficacia 1° ottobre 2015 per un corrispettivo annuale di Euro 1,1 milioni.

Inoltre, nel corso del mese di settembre 2015, per il tramite del veicolo neocostituito GGP Holding S.r.l. (“GGPH”) controllata interamente dalla Società, Innovatec ha acquistato - ad un prezzo Euro 7.650 migliaia (di cui Euro 4 milioni finanziati in *acquisition financing* della Banca Pop. Milano) - il 51% del capitale sociale della società Gruppo Green Power S.p.A. (“GGP”) società anch'essa quotata all'AIM Italia attiva nella progettazione, produzione, vendita, manutenzione, gestione e installazione di impianti e prodotti relativi al settore dell'energia rinnovabile e dell'efficientamento energetico nel settore domestico. Innovatec ha successivamente incrementato la sua partecipazione al 56,54% di GGP a seguito dell'OPA obbligatoria avvenuta nel mese di gennaio 2016.



Con queste due importanti operazioni strategiche, Innovatec diventa un gruppo strutturato nel business efficienza energetica e rinnovabili nonché nella realizzazione, gestione e manutenzione grandi impianti da fonti rinnovabili ed ambiente. Agendo in qualità di cd. systems integrator, Innovatec ingegnerizza e realizza sistemi di produzione energetica per il mercato corporate e per il segmento retail (impianti fotovoltaici domestici, sistemi di accumulo dell'energia), impianti per la produzione di acqua calda sanitaria, nonché impianti da altre fonti rinnovabili). Attraverso la sua principale controllata Gruppo Green Power S.p.A., sviluppa progetti, prodotti e servizi in chiave di efficienza energetica ponendosi come gestore integrato al servizio delle famiglie e delle imprese (vendita diretta, progettazione e installazione di impianti fotovoltaici, pompe di calore, sistemi ibridi di riscaldamento, accumulatori, termodinamici e led per il settore domestico). Tramite l'acquisizione di Volteo Energie e sue controllate, Innovatec opera anche nel business delle fonti rinnovabili e ha come ulteriore business la realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile sia in Italia che all'estero di grande e media taglia in modalità di EPC contractor sia *in house* che per terzi nonché nel business del teleriscaldamento affittato dalla correlata SEI Energia S.p.A..

La percentuale di Gruppo Waste Italia S.p.A., in Innovatec S.p.A. a seguito dei sopracitati *Hive Off* e dividendo straordinario in natura, si è ridotta a fine 2015 al 17% circa, mentre Sostonya Group Plc, azionista di controllo di WIG è divenuto primo azionista di riferimento di Innovatec con una percentuale del 28% circa.

L'anno 2015 ha visto di converso anche l'inizio di alcuni contenziosi tra cui quello più rilevante è il contenzioso verso il GSE in riferimento al Progetto Serre. In particolare, nel corso del 2015 sono stati riconosciuti da GSE un numero di TEE sensibilmente inferiore (circa il 50%) rispetto al numero di TEE richiesti da Innovatec (su un totale di n. 24 pratiche, Innovatec aveva diritto nei cinque anni di incentivazione di ottenere dal GSE complessivamente n. 173.045 TEE). Innovatec ha conseguentemente promosso ricorsi avanti al TAR Roma per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia di tutti i provvedimenti con cui GSE aveva ingiustificatamente ridotto il numero di TEE. Le istanze cautelari sono state respinte sia dal TAR (ultimo trimestre 2015) che dal Consiglio di Stato (primo trimestre 2016). La Società ha promosso ricorso al TAR del Lazio che verrà discusso il prossimo 13 giugno 2018.

## **2016**

Il contenzioso verso il GSE che ha visto l'ingiustificata riduzione di circa il 50% del numero dei TEE in riferimento al Progetto Serre, lo stop dei lavori contrattualizzati con WIG per la ristrutturazione del complesso alberghiero "Perla Jonica" e in ultimo le performance di Gruppo che ancora scontano, anche dopo l'acquisizione di GGP, una fase iniziale di completo avvio di operatività del business dell'efficienza energetica anche per fattori macroeconomici, legislativi e di mercato nonché di tempistica di percezione del cliente al prodotto EE, hanno determinato la necessità di iniziare un processo di ristrutturazione societaria, finanziaria e di business anche in ottica di ottimizzazione e riduzione dei costi fissi di struttura che ha visto:

- nel corso del mese di luglio 2016 la cessione da parte di Innovatec. della partecipazione in Sun System (84,44%) non più ritenuta core per il futuro sviluppo del business di Gruppo per un corrispettivo di Euro 1 migliaia. Con la vendita di Sun System, sono state cedute anche tutte le partecipazioni da lei controllate. Il corrispettivo derivante dalla cessione Sun System non ha comportato alcun ulteriore onere per il Gruppo in quanto la partecipazione in Sun System era stata già completamente svalutata nel bilancio 2015 di Innovatec;
- la costituzione avvenuta nel terzo trimestre 2016 di Innovatec Power S.r.l. controllata al 99% che si occupa di coordinare le attività nel campo della costruzione di grandi impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili come general contractor in associazione con aziende terze con proposte di trigenerazione sul mercato industriale innovative rispetto a quanto proposto dal mercato che hanno come scopo quello valutare la situazione energetica ex-ante del cliente in termini di prestazioni energetiche ed ambientali e customizzare la fornitura in opera dell'impianto di trigenerazione eliminando al cliente le preoccupazioni tipiche associate alla realizzazione di questi impianti: - affidabilità tecnica; - gestione; - accesso ai meccanismi dei certificati bianchi;
- deposito presso il Tribunale di Milano il ricorso per l'ammissione di Volteo alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i. della L. Fall. principalmente alla luce delle aggressioni ricevute per il contenzioso sulla commessa di Perla Jonica;

- sottoscrizione a metà luglio 2016 da parte di Innovatec del contratto di affitto d'azienda triennale con efficacia 11 luglio 2016 per la gestione del teleriscaldamento della correlata SEI con revoca del contratto di affitto precedentemente contratto con Volteo e in continuità con lo stesso, ad un canone annuo di Euro 1,1 milioni per tre anni;
- proseguimento del contenzioso attivo verso il GSE vista l'arbitraria riduzione del numero dei certificati bianchi ("TEE") operata da quest'ultimo;
- iniziato un contenzioso presso la Camera Arbitrale di Milano contro i soci di minoranza della controllata GGP, Sigg.rrri Barzazi (venditori a Innovatec nel secondo semestre 2015 del 51% di GGP) per rivendicare una riduzione del prezzo di compravendita almeno pari al debito residuo *infra* definito a causa, tra le altre rivendicazioni, della minore redditività che tale società ha avuto nel corso degli ultimi esercizi rispetto al *business plan* allegato al contratto di compravendita. GGP Holding S.r.l., la società veicolo utilizzata da Innovatec per l'acquisizione, oltre ad avere un debito bancario verso Banca Popolare di Milano di Euro 4 milioni (successivamente ridotta a Euro 3,65 milioni per via del pagamento di una rata avvenuta a metà aprile 2017), ha un debito residuo di circa Euro 2,6 milioni verso i Sigg.rrri Barzazi per l'acquisizione suddetta;
- avvio del processo di rimodulazione/dismissione di alcuni rilevanti impegni finanziari assunti da Innovatec e dal Gruppo, finalizzando: i) la rimodulazione del debito finanziario di circa Euro 5 milioni verso De Lage Landen International B.V. – Succursale di Milano ("DLL") e ii) la cessione della società titolare del business Immobiliare, 19RE S.r.l. con conseguente liberazione per il Gruppo delle esposizioni debitorie - in capo a 19RE - verso banche e leasing per circa Euro 3,2 milioni. Tali interventi hanno permesso di riscadenziare e rimodulare il debito verso DLL di ulteriori due anni fino al 30 giugno 2022 e deconsolidare debiti per mutui e leasing scaduti del business Immobiliare ceduto. A gennaio 2016, Innovatec aveva acquisito - ad un prezzo di Euro 10mila - dalla società Gruppo Waste Italia S.p.A. il 100% di 19RE S.r.l., società attiva nell'ambito del *real estate* titolare (in proprietà e in leasing) di immobili residenziali siti a Milano. La società è stata ceduta a fine dicembre 2016 alla correlata Aker S.r.l. per pari importo in quanto, in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione del Gruppo e ricerca di efficienze nonché di riduzione complessiva dell'esposizione debitoria complessiva, il business Immobiliare non risultava più core per il Gruppo;
- avvio del processo di ristrutturazione e rimodulazione del Prestito Obbligazionario ("**Green Bond**" e/o "**Mini Bond**") di Euro 10 milioni con scadenza fine 2020. Nel mese di dicembre 2016 si è tenuta un'assemblea degli obbligazionisti del Mini Bond la quale ha deliberato alcuni *waivers* nonché uno *standstill* sui coupon di interessi dovuti a ottobre 2016 e aprile 2017. L'assemblea degli obbligazionisti aveva altresì deliberato il conferimento di mandati a terzi indipendenti per una analisi di business di Innovatec nonché del suo piano di sviluppo futuro al fine di una ristrutturazione del Mini Bond in accordo tra tutte le parti in causa;

Alla luce dei già illustrati risultati negativi occorsi dal Gruppo nell'esercizio 2015 perpetrati anche nei primi sei mesi 2016 - che hanno determinato, tra l'altro, perdite superiori ad un terzo del capitale sociale della Società - Innovatec ha finalizzato nel corso del secondo semestre 2016, a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'art. 2443 codice civile dall'assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015, un aumento di capitale di Euro 4,9 milioni ad un prezzo di Euro 0,02 per ciascuna azione nel rapporto n. 28 azioni di nuova emissione per ogni n. 1 azione posseduta, scindibile e offerto in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del codice civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione. Le adesioni sono state pari al 57,30% delle azioni oggetto dell'offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 2,8 milioni aumentando il capitale sociale di Innovatec a circa Euro 17,9 milioni. Sussistendo, comunque post aumento, la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile, l'assemblea, nel mese di aprile 2017, ha deliberato di procedere alla copertura integrale delle perdite complessive e ridurre il capitale da Euro 17.875.480,66 a Euro 4.173.444,00 suddiviso in complessive n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Socio stabile alla data era Sostenya Group Plc con una quota pari al 42,41% mentre Gruppo Waste Italia S.p.A. manteneva una quota del 23,52%.

## 2017

Dopo gli esercizi 2015 e 2016, estremamente critici per il Gruppo da un punto di vista economico e finanziario, anche il 2017, non è risultato in linea con le aspettative in quanto le *performance* di Gruppo scontano ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel business dell'Efficienza Energetica, ed hanno inoltre risentito dello stallo macroeconomico e del credito per il mercato *corporate* che *retail*. La crisi aziendale dei *Guarantors* del Prestito Obbligazionario, Volteo Energie S.r.l. (“**Volteo**”)<sup>1</sup> e Gruppo Waste Italia S.p.A. (“**WIG**”)<sup>2</sup>, che ha determinato la decisione da parte di quest’ultimi di avvalersi delle tutele previste della legge fallimentare, il mancato riconoscimento da parte del GSE di circa la metà dei TEE rinvenienti dal “Progetto Serre”, nonché lo *status* economico finanziario della controllata Gruppo Green Power S.p.A. che non ha permesso e non avrebbe permesso in futuro *free cash flows* per il Gruppo, non hanno aiutato il Gruppo nel reperimento di nuova clientela, nuovi fidi bancari per smobilizzo contratti/fatture e garanzie bancarie/assicurative da fornire per l’esecuzione di nuove commesse, determinando ulteriormente la consapevolezza di una urgente finalizzazione di un piano di risanamento.

Le attività di ristrutturazione e riorganizzazione del business *core*, hanno determinato nel primo semestre 2017 per la Società, come per il 2016, svalutazioni di attivi e partecipazioni e una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo. Proprio in questo contesto riorganizzativo, Innovatec a fine 2017, approvava l’entrata di Sostenya Group Plc nella compagine societaria della controllata Innovatec Power S.r.l. a supporto gestionale e finanziario – tramite una operazione di aumento di capitale per cassa di Euro 0,3 milioni - del piano di sviluppo commerciale avviato dalla società controllata nel settore dell’Efficienza Energetica. Sostenya è divenuta conseguentemente il primo socio al 51% con diluizione di Innovatec dal 99% al 48%.

Le *performance* economiche al 30 giugno 2017 e dell’intero esercizio 2017, mostrano però, rispetto ai passati esercizi, un’inversione di tendenza con un ritorno in nero della marginalità operativa lorda a seguito di un aumento della redditività del ramo in affitto del business Teleriscaldamento e dalle vendite a mercato dei TEE del Progetto Serre i cui prezzi sono più che raddoppiati nel periodo nonché dai risultati ottenuti sulle attività di ristrutturazione organizzativa e di maggiore focalizzazione di business avviate lo scorso esercizio.

La sottocapitalizzazione di Innovatec riscontratasi nel primo semestre 2017 e confermata per l’intero esercizio 2017 si è ulteriormente aggravata nel corso dei primi mesi del 2018 a seguito della decisione strategica, derivante anche dal contenzioso in essere con i Sigg.ri Barzazi, di cedere la partecipazione non redditizia sia da un punto di vista finanziario che economico, di Gruppo Green Power S.p.A.. Tale cessione, avvenuta a fine marzo 2018, ha comportato per la Società ulteriori iscrizioni di minusvalenze e sopravvenienze passive per Euro 2,85 milioni ampiamente compensati dai benefici finanziari derivanti dall’azzeramento dei debiti vantati dai soci di minoranza Sigg.ri Barzazi e banche per circa Euro 6 milioni. La cessione ha conseguentemente determinato per la Società l’emersione della fattispecie prevista dall’art. 2447 c.c., con conseguente obbligo di assumere le deliberazioni previste dalla norma sopra indicata.

Alla luce di quanto sopra esposto, la sottocapitalizzazione di Innovatec, l’emersione della fattispecie prevista dall’art. 2447 c.c., hanno reso conseguentemente ancor più improcrastinabile la finalizzazione nel più breve termine di un piano di risanamento.

In data 14 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società prendendo atto del persistere di una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo, ha rilevato la necessità di continuare il percorso di rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari, avviando un’operazione di risanamento finalizzata ad una ripatrimonializzazione e ad un riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria della Società. A tale fine la Società ha predisposto un piano di risanamento la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei

<sup>1</sup> Volteo, ad inizio agosto 2016, con l’insprimento del Contenzioso Capomulini e di una crisi d’impresa derivante dalla contrazione del business EPC settore rinnovabili anche a seguito del deteriorato contesto economico e della regolamentazione in continua evoluzione, ha presentato al Tribunale di Milano domanda con riserva di concordato. Il Tribunale di Milano, mediante il provvedimento emesso in data 16 marzo 2017, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo autorizzando la continuazione dell’attività di impresa. In data 7 settembre 2017, i creditori hanno approvato il concordato Volteo. L’omologazione è avvenuta a novembre 2017.

<sup>2</sup> In data 31 luglio 2017, Gruppo Waste Italia S.p.A. ha reso noto che, in ragione del perdurante squilibrio finanziario dovuto alla mancata conclusione degli accordi con i creditori delle società partecipate con le conseguenti richieste di concordato preventivo presso i Tribunali competenti delle società controllate del business Ambiente (Waste Italia S.p.A., Waste Italia Holding S.r.l., Ecoema S.r.l., Faeco S.r.l. per via dell’accelerazione del Bond Waste di Euro 200 milioni) e del business del Teleriscaldamento (SEI Energia S.p.A.), ha deliberato anch’esso la proposta di presentazione del ricorso per l’ammissione della società alla procedura di concordato preventivo “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i. della L. Fall. La presentazione della domanda è avvenuta in data 21 agosto 2017. La proposta concordataria unitamente al piano di continuità è stata presentata al Tribunale nei termini stabiliti da quest’ultimo in data 13 marzo 2018. Il Tribunale ha emesso il decreto di ammissione in data 8 maggio 2018.

dati aziendali e la relativa fattibilità, saranno oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare (il "**Piano di Risanamento**").

Il Piano di Risanamento prevede:

- (a) la ristrutturazione del Prestito con modifiche al regolamento del Prestito in conformità ed in conseguenza delle delibere assunte dall'Assemblea degli Obbligazionisti e descritte in dettaglio al successivo paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**;
- (b) l'azzeramento del Debito WIG nei confronti dell'azionista WIG e il contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale a fronte della prospettata sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'AuCap in Opzione e delle azioni rivenienti dall'AuCap riservato WIG;
- (c) la conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito.

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'assemblea straordinaria degli Azionisti, in prima convocazione, per il giorno 29 giugno 2018 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 luglio 2018, per l'approvazione del Piano di Risanamento e la rimozione della fattispecie ex art. 2447 c.c..

Le determinazioni dei *Bondholders* approvate in sede di Assemblea degli Obbligazionisti in data 8 maggio 2018 già di per sé rimuovono la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, stante un patrimonio netto *proforma* al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del Prestito e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del previgente regolamento del Prestito nonché degli interessi maturati e maturandi fino al 21 luglio 2018 al netto di un pagamento forfettario di Euro 0,2 milioni.

## 2. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

Innovatec S.p.A. è una holding di partecipazione ed operativa quotata all'AIM Italia (segmento Borsa Italiana) attiva nel business dell'Efficienza Energetica nonché nella realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, waste management ed ambiente sia in Italia che all'estero di grande e media taglia in modalità di EPC. Infine, la Società è anche presente nel business del Teleriscaldamento a seguito di un contratto di affitto di ramo d'azienda di tre anni sottoscritto in data 11 luglio 2016 con la correlata SEI Energia in richiesta di concordato preventivo presso il Tribunale di Torino. SEI Energia S.p.A. "**SEI**" (controllata da Gruppo Waste Italia S.p.A. con una quota pari al 74,77%) è attiva nel business del teleriscaldamento nell'hinterland torinese. Tale operazione di affitto di ramo di Euro 1,1 milioni più IVA annui va per Innovatec in continuità con il precedente affitto dello stesso ramo concesso dalla SEI alla società interamente controllata di Innovatec, Volteo sottoscritto in data 30 settembre 2015. SEI, con atto notarile, aveva esercitato il suo diritto di recesso in data 11 luglio 2016 a seguito dello status di crisi di Volteo che ha determinato successivamente ad inizio agosto 2016 della richiesta di concordato presso il Tribunale di Milano.

Al 31 dicembre 2017, Innovatec detiene, direttamente ed indirettamente tramite le controllate, le seguenti partecipazioni:

- Volteo Energie S.r.l. "**Volteo**" (100%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Milano, sub-holding di partecipazione e operativa, attiva nella realizzazione e nella gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, sia in Italia che all'estero, di grande e media taglia in modalità di EPC (Engineering Procurement & Construction) contractor sia in house che per terzi;
- Sammartein Biogas società agricola a r.l. "**Sammartein**" (90% detenuta indirettamente tramite la controllata Volteo): società agricola a responsabilità limitata, titolare di un impianto di produzione

di energia elettrica da biogas derivante dalla digestione anaerobica di biomasse agricole dalla potenza pari a circa 1 MWp ubicato a San Martino in Rio (RE);

- Pachino Energia S.r.l. “**Pachino**” (90% detenuta indirettamente tramite la controllata Volteo) società a responsabilità limitata, titolare di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica di potenza installata di circa 0,2 MWp;

Volteo, come già a conoscenza, aveva depositato ad inizio agosto 2016, presso il Tribunale di Milano, il ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma, L. Fall.. In data 16 marzo 2017, Volteo aveva ricevuto comunicazione dal Tribunale di Milano dell’ammissione della domanda di concordato preventivo della società e con sentenza n. 11935/2017 pubblicata il 27/11/2017 RG n. 50667/201 il Tribunale di Milano ha omologato in pari data, il concordato Volteo in continuazione d’impresa. All’interno del piano concordatario omologato di Volteo si prevede la vendita a terzi delle sopracitate partecipazioni di Sammartein e Pachino.

- GGP Holding S.r.l. “**GGPH**” (controllata al 100% da Innovatec): società a responsabilità limitata, con sede legale in Milano, sub-holding di partecipazione che detiene il 51% Gruppo Green Power S.p.A. “**GGP**” società per azioni quotata all’AIM Italia, con sede legale in Mirano (VE), attiva tramite il suo Gruppo nella progettazione, produzione, vendita, manutenzione, gestione e installazione di impianti e prodotti relativi al settore dell’energia rinnovabile e dell’efficientamento energetico nel settore domestico. In data 28 marzo 2018, Innovatec ha ceduto a i Sigg.ri Christian Barzazi, David Barzazi e la società Tre Bi s.r.l. il 100% di GGPH a seguito di un accordo transattivo sottoscritto tra le parti;
- Innovatec Power S.r.l. (“**Innovatec Power**” e/o “**INNP**”) controllata al 48% da Innovatec attiva nei settori della co-trigenerazione industriale, dell’efficienza energetica di processo e della riqualificazione energetica delle scuole nell’ambito del Fondo Kyoto del ministero dell’ambiente;
- Farthan S.r.l. “**Farthan**” (20%): società consortile a responsabilità limitata, con sede in Piombino (LI), attiva nel settore della riqualificazione ambientale;
- Exalto Energy & Innovation S.r.l. “**Exalto**” (24,79%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Palermo, attiva nella progettazione e nella realizzazione di interventi di efficienza energetica e ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative nel settore delle rinnovabili, dell’efficienza e delle smart cities;
- Metroquadro S.r.l. “**Metroquadro**” (10%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Rimini, attiva nell’erogazione di servizi di retail management e gestione dello start-up della vendita e/o affitto di spazi commerciali dei centri e gestione e marketing delle strutture commerciali.

### 3. SINTESI DEI RISULTATI DELLA SOCIETA

Euro/000

DATI DI SINTESI ECONOMICI	2017	2016	17 vs 16	%
<b>Ricavi</b>	<b>21.406</b>	<b>11.133</b>	<b>10.272</b>	<b>92</b>
EBITDA	1.229	(5.664)	6.893	<100
% EBITDA	6%	-51%	57%	<100
EBIT	(3.263)	(8.699)	5.436	(62)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.086)	(1.087)	2	(0)
Rettif. valori Attività Finanziarie	(2.387)	(5.418)	3.031	(56)
Risultato ante imposte	(6.736)	(15.204)	8.469	(56)
Imposte di periodo	(37)	(225)	188	(84)
<b>Risultato Netto</b>	<b>(6.773)</b>	<b>(15.430)</b>	<b>8.657</b>	<b>(56)</b>
<b>DATI DI SINTESI PATRIMONIALI</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>17 vs 16</b>	<b>%</b>
Capitale investito netto	6.704	12.129	(5.425)	(45)
Patrimonio Netto	(3.920)	2.853	(6.773)	<100
Indebitamento Finanziario Netto	10.624	9.276	1.348	15
<i>Personale (Puntuale)</i>	<i>27</i>	<i>40</i>	<i>15</i>	<i>38</i>

*Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IFRS e ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.*

I dati economici del 2017 mostrano un **valore della produzione** a Euro 21,4 milioni in aumento rispetto a Euro 11,1 milioni dell'esercizio precedente principalmente a seguito di un aumento dei ricavi del business del Teleriscaldamento che contribuiscono al fatturato 2017 per l'intero anno (2016: solo secondo semestre) e aumento dei proventi dalla vendita dei TEE. Il business Teleriscaldamento ha conseguito nel 2017 ricavi per Euro 14,8 milioni rispetto a Euro 6 milioni dello scorso esercizio mentre l'incremento dei prezzi di mercato dei titoli di efficienza energetica occorso progressivamente nell'esercizio ha fatto registrare un aumento dei ricavi per vendita dei TEE da Euro 2,7 milioni del 2016 a Euro 5 milioni.

I positivi risultati del business de Teleriscaldamento e TEE, oltre che per gli effetti delle politiche di ristrutturazione in corso, hanno fatto registrare nell'esercizio un **EBITDA positivo** a Euro 1,2 milioni rispetto al dato negativo del 2016 di Euro 5,7 milioni quest'ultimo segnato dagli effetti derivanti dal concordato della controllata Volteo (che ha determinato in aggiunta per la Società nel 2016 svalutazioni di attivi ed avviamenti) e del correlato contenzioso per la commessa Capomulini dove la Innovatec era *sub-contractor* per le opere di efficienza energetica. L'**EBIT** risulta anch'esso in **netto miglioramento** passando da un dato negativo di Euro 8,7 milioni a un valore negativo di Euro 3,3 milioni con conseguente riduzione della **perdita netta** della Società da Euro 15,4 milioni a Euro 6,8 milioni anche dopo l'intera svalutazione per circa Euro 2,9 milioni sui valori della partecipazione e crediti vantati verso Gruppo Green Power S.p.A..

Le *performance* della Società scontano ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel business dell'Efficienza Energetica anche per fattori macroeconomici, legislativi e di mercato nonché di tempistica di percezione del cliente al prodotto EE derivanti da incentivi di legge sul risparmio energetico poco incisivi e di necessità iniziale di risorse finanziarie. Lo stato di crisi dell'azionista di riferimento Gruppo Waste Italia, non ha aiutato la Società nello sviluppo del business in riferimento al reperimento di nuova clientela, nuovi fidi bancari per smobilizzo contratti/fatture e garanzie bancarie/assicurative da fornire per l'esecuzione di nuove commesse. Inoltre, l'investimento in Gruppo Green Power S.p.A. ha continuato a contribuire negativamente alle performance di Gruppo appesantendo ulteriormente la posizione reddituale e finanziaria della Società e del Gruppo. Per contrastare tale calo, la Società, vista la sua *expertise* nel settore della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente è riuscita ad acquisire dal gruppo correlato WIG circa Euro 7,4 milioni di nuovi contratti EPC per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e impianti

fotovoltaici ed ha in negoziazione, sempre con lo stesso gruppo ulteriori commesse per circa Euro 23 milioni. Inoltre, la Società sta proseguendo nella sua politica di ristrutturazione organizzativa e di riorganizzazione dei business core rifocalizzandosi nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto per l'industria *corporate*.

Principalmente per effetto delle svalutazioni operate sulla partecipazione ed attivi di Gruppo Green Power a seguito della avvenuta cessione della stessa a fine marzo 2018, il **Patrimonio Netto** della Società risulta essere al 31 dicembre 2017 **negativo** per Euro 3,9 milioni rientrando nelle fattispecie previste dall'art. 2447 c.c., con conseguente obbligo di assumere le deliberazioni previste nella norma sopra indicata.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** risulta in aumento, rispetto al 31 dicembre 2016, da Euro 9,3 milioni a Euro 10,6 milioni principalmente a seguito dei *coupons* non pagati oggetto di *standstill* riferibili al Green Bond. La positiva delibera ottenuta dai *bondholders* in data 8 maggio 2018 e l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata in data 29 giugno 2018 delle proposte di aumento di capitale connessi alla ristrutturazione del Prestito, il Green Bond risulterà ridotto da Euro 10 milioni a circa Euro 3 milioni allineandolo il più possibile con le previsioni di cash flow futuro della Società.

#### 4. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2017

##### 4.1 *Concordato della controllata Volteo*

La controllata Volteo Energie S.r.l., in concomitanza con il contenzioso iniziato da parte del committente Item Capo Mulini S.r.l. in riferimento alla commessa di costruzione del complesso sito a Perla Jonica in Sicilia (*cfr.* paragrafo 4.2.), ha subito nel corso del 2016 l'aggressione da parte di una serie di subappaltatori entrati in rapporto contrattuale con la società per l'esecuzione del contratto di costruzione, procedendo a depositare istanze di fallimento nei confronti Volteo. Inoltre, Volteo subiva nello stesso periodo una crisi d'impresa derivante all'acuirsi delle criticità connesse alla normale operatività di business a seguito di una contrazione del business gestito dallo stesso nel settore della costruzione nonché una contrazione dei margini a causa del deteriorato contesto economico e della regolamentazione in continua evoluzione. Dovendo affrontare una difficile fase di crisi d'impresa, gli amministratori di Volteo, a maggior tutela di tutti i portatori di interesse, creditori *in primis*, hanno proceduto a depositare in data 2 agosto 2016 presso il Tribunale di Milano domanda con riserva di concordato, cercando in questo modo di salvaguardare anzitutto i valori aziendali. Al fine di preservare la continuità aziendale, Volteo ha sottoscritto con Innovatec un affitto d'azienda con contestuale usufrutto delle partecipazioni di cui è titolare. Il piano concordatario "in continuità" è stato oggetto di deposito e presentazione al Tribunale di Milano agli inizi di dicembre 2016 secondo i termini prescritti dal Tribunale. Il Tribunale di Milano, mediante il provvedimento emesso in data 16 marzo 2017, visti la proposta, la perizia e la relativa relazione nonché il business plan, dichiarava aperta la procedura di concordato preventivo di Volteo autorizzando la continuazione dell'attività di impresa con una offerta ai chirografi pari al 20%. Il Tribunale ordinava altresì la convocazione dell'udienza per l'adunanza dei creditori il giorno 11 luglio 2017, fissando termine sino al 30 aprile 2017 per le comunicazioni di cui all'art.171 II° comma L.F. da parte del collegio dei commissari giudiziali. In data 7 settembre 2017, il Tribunale di Milano con apposito decreto approvava il concordato Volteo rilevando che i voti favorevoli espressi nel corso dell'adunanza dei creditori e quelli inviati nei venti giorni successivi alla stessa erano risultati pari al 73,46% del totale dei crediti ammessi al voto fissando l'udienza collegiale di comparizione della società e dell'organo commissariale per il giorno 9 novembre 2017. In data 28 novembre 2017, il Tribunale di Milano, con Sentenza n. 11935/2017 pubblicata il 27/11/2017 RG n. 50667/201 ha omologato, il concordato Volteo in continuazione d'impresa.

##### 4.2 *Volteo Energie S.r.l. – Risoluzione del Contenzioso della controllata Volteo Energie S.r.l. con il committente Item S.r.l. per la ristrutturazione del complesso alberghiero "Perla Jonica" sito ad Acireale (CT)*

Come specificato nelle precedenti relazioni annuali e semestrali, in data 13 agosto 2014, Volteo sottoscrisse un accordo con la società Item Capo Mulini S.r.l. ("**Item**") il cui maggiore azionista (70%) è lo sceicco degli Emirati Arabi Hamed Bin Ahmed Al Hamed, avente ad oggetto l'affidamento a Volteo di un contratto di EPC "*turn key*" finalizzato alla ristrutturazione con tecnologia *green & cleantech* del complesso alberghiero

“Perla Jonica” sito ad Acireale (CT) (“Complesso Alberghiero”, (“**Contratto Capo Mulini**” e/o “**Contratto EPC**”). Il contratto di EPC fu sottoscritto in data 6 ottobre 2014 e il corrispettivo contrattuale ammontava a circa Euro 47 milioni con ultimazione dei lavori a fine 2016. Il corrispettivo seguiva gli standard di *market practice* usuali per questa tipologia di contratti che prevedono un compenso fisso e non modificabile, clausole di revisione prezzi, ed anticipi contrattuali e pagamenti a Volteo da parte Item a stati avanzamenti lavoro. Nell’ambito dei summenzionati accordi, il secondo azionista di riferimento, Gruppo Waste Italia S.p.A. risultava co-obbligata in solido con Item a seguito dell’emissione da parte di primari istituti assicurativi, rispettivamente, di una polizza fideiussoria ammontante ad un massimo di Euro 10 milioni a garanzia del regolare pagamento di Item del prezzo residuo di acquisto del complesso alberghiero da pagarsi al venditore in sei rate semestrali di pari importo e di una polizza cauzionale a garanzia del corretto adempimento del pagamento della somma di Euro 3 milioni che Item doveva corrispondere a titolo di interessi maturati sulla linea di credito a lei concessa da MPS Capital Services ai fini dell’acquisto del complesso alberghiero. Item in data 30 dicembre 2015, iniziava un contenzioso con Volteo per inadempienza attraverso la presentazione di un ricorso ex art. 700 cpc per ottenere il rilascio del cantiere occupato dalla Volteo in forza di contratto. In data 8 gennaio 2016 il giudice con provvedimento reso *inaudita altera parte*, ordinò a Volteo la consegna immediata delle aree di cantiere a Item, disponendo la comparizione delle parti per il 21 gennaio 2016. Volteo si costituiva fornendo una ricostruzione storica dei fatti e chiedendo il rigetto e la condanna della ricorrente alle spese anche ai sensi dell’art. 96 terzo co. c.p.c.. All’esito del giudizio di *prime cure*, successivamente allo scambio anche di note autorizzate tra le parti in causa, il giudice istruttore, con provvedimento del 18 marzo 2016, pur condividendo la ricostruzione giuridica dei fatti prospettata da Volteo comunque ordinava a Volteo di “*restituire immediatamente a Item tutte le aree di cantiere relative al contratto di appalto stipulato tra le parti in data 6 ottobre 2014 ancora eventualmente in suo possesso di cui al verbale di consegna del 12 novembre 2014, nonché lo sgombero immediato delle suddette aree da persone e/o cose di sua proprietà che si trovino eventualmente ancora sui luoghi, e la restituzione immediata alla proprietaria Item del locale adibito ad uffici, nonché lo sgombero immediato dal suddetto locale di persone e/o cose di sua proprietà che si trovino eventualmente ancora sui luoghi*”.

Con reclamo depositato l’1 aprile 2016, Volteo, insistendo nella fondatezza delle proprie difese, chiese al Tribunale di Catania, in composizione collegiale, di revocare o annullare o dichiarare privo di ogni effetto, il provvedimento del 18 marzo 2016, con cui fu accolto il ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto da Item Capomulini S.r.l.. Con provvedimento del 15 luglio 2016, il Collegio rigettò il reclamo confermando il provvedimento d’urgenza reso dal primo giudice.

Item inoltre instaurò giudizio di merito, con atto notificato il 23 giugno 2016 e citazione innanzi al Tribunale di Catania per l’udienza del 25 febbraio 2017 – Proc. N.R.G. 11425/2016 – avente ad oggetto la dichiarazione della risoluzione di diritto del contratto di appalto per inadempimento di Volteo e, condannare Volteo al risarcimento del danno in favore di Item per Euro 2 milioni per un subappalto non riconosciuto dalla medesima da parte di Volteo a Innovatec e al risarcimento danni in favore della Item della complessiva somma di circa Euro 16,7 milioni, oltre interessi e rivalutazione. In concomitanza con l’aggressione da parte di Item, una serie di subappaltatori entrati in rapporto contrattuale con Volteo per l’esecuzione dello stesso Contratto Capomulini, procedevano a depositare istanze di fallimento nei confronti di Volteo. Dovendo affrontare una difficile fase di crisi d’impresa, gli amministratori di Volteo, a maggior tutela di tutti i portatori di interesse, creditori *in primis*, non avevano altra via che presentare al Tribunale di Milano in data 2 agosto 2016 domanda con riserva di concordato e accettata dal Tribunale in data 4 agosto 2016. Tale commessa subì inoltre un interesse della Procura di Catania. Nell’ambito di indagini condotte dalla Guardia di Finanza per conto di detta Procura su presunte irregolarità sull’utilizzo da parte di Volteo degli anticipi erogati dalla società Item ai sensi del contratto «La Perla Ionica», Volteo ricevette nel corso del mese di dicembre 2016 notifica da parte della Guardia di Finanza di un decreto di sequestro preventivo ex art. 322 c.p.p e 53 D.Lgs. 231/2001 emesso dal G.I.P. di Catania su richiesta della stessa Procura avente oggetto somme di denaro e valori mobiliari ed immobiliari fino a concorrenza di Euro 5,7 milioni. L’iniziativa giudiziaria, dove Innovatec non risultava indagata, nasceva da presunte irregolarità di Volteo desunte dalla Procura di Catania, poi dimostrate infondate (capo di accusa: diversa destinazione da parte di Volteo di sovvenzioni pubbliche dedicate alla crescita del territorio locale), in merito ad anticipi ricevuti per Euro 7 milioni in riferimento alla commessa.

In esecuzione del decreto di cui sopra, i finanziari del Comando Provinciale di Catania sottoposero a sequestro preventivo denaro e beni per un valore complessivo pari a circa Euro 2,2 milioni appartenenti alla controllata Volteo, di cui Euro 1,3 mila in valori liquidi, e il residuo in beni mobili, polizze assicurative e partecipazioni. Vista la concreta estraneità di Volteo, a fine gennaio 2017, il Tribunale del Riesame di Catania, accolse le



istanze di Volteo emettendo un provvedimento di revoca del provvedimento di sequestro con conseguente annullamento dei sequestri.

Nel mese di maggio 2017 si sono riscontrate tra le parti in causa delle positive evoluzioni in merito al contenzioso che permettevano di ragionevolmente ritenere una chiusura del contenzioso in essere *sub judice* approvazione da parte del Tribunale di Milano in quanto autorità competente ai sensi della legge fallimentare per una decisione di questo tenore a seguito dello stato di concordato di Volteo.

L'accordo transattivo ("**Accordo Transattivo**") aveva il seguente contenuto:

- emissione da parte di Volteo: i) di fattura per l'importo di Euro 5.217.372,29 in favore di Item quale consuntivazione finale delle attività svolte in forza del Contratto di Appalto (da decontarsi per intero dall'acconto ricevuto da Volteo di cui alla fattura n. 15000012 RI del 16.03.2015 per Euro 6.363.636,00) e, per la differenza, ii) di nota di credito pari ad Euro 1.146.263,71;
- cessione da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. del credito di cui al decreto ingiuntivo n. 4282/2017 del 11/02/2017 R.G.N. 3623/2017 per Euro 2.257.513,58 a Innovatec, che accetta al valore nominale;
- cessione da parte di Innovatec a Volteo, che accetta: i) una porzione del Credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A. (pari a nominali Euro 1,2 milioni) in pagamento del Credito verso Volteo vantato verso la stessa Innovatec per complessivi Euro 1,2 milioni, ii) la residua porzione del credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A. - pari ad euro 1.057.513,58 in conto futuro aumento capitale in Innovatec;
- estinzione, per compensazione volontaria ex art. 1252 c.c., delle partite debitorie/creditorie recate, rispettivamente, da Item e da Volteo per le quantità corrispondenti e per rinuncia per il residuo anche per quanto riguarda la porzione in pagamento e la porzione in conto aumento capitale;
- rinuncia di Volteo al credito verso Item per complessivi euro 516.032,00 di cui al decreto ingiuntivo n. 7347/2017 del 17/03/2017 RGN 3629/2017;

L'accordo è stato sottoscritto in data 30 giugno 2017 dalle parti successivamente integrato in data 14 settembre 2017, *subjudice* autorizzazione da parte del Tribunale. L'accordo coinvolgeva anche il secondo socio di riferimento di Innovatec, Gruppo Waste Italia S.p.A. in quanto, quest'ultima, aveva effettuato pagamenti in nome e per conto di Item per circa Euro 2,3 milioni nonché rilasciato garanzie per la corretta esecuzione della commessa della sua ex controllata Volteo. Volteo, in data 6 giugno 2017, presentava istanza al Giudice Delegato per l'autorizzazione alla stipula dell'Accordo Transattivo, in quanto atto di natura straordinaria. Nell'istanza presentata da Volteo, si evidenziava, tra l'altro, che:

- l'Accordo Transattivo avrebbe consentito a Volteo di essere liberata da pretese per le quali nel piano di concordato preventivo si rese necessario lo stanziamento di un fondo rischi chirografario per Euro 8 milioni, con conseguente fabbisogno concordatario di Euro 1,6 milioni, a fronte della compensazione e rinuncia al Credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A. che Volteo avrebbe ricevuto in pagamento del Credito Volteo (verso Innovatec) pari a euro 1,2 milioni: conseguentemente, la transazione avrebbe apportato un beneficio netto di Euro 0,4 milioni per il concordato preventivo Volteo;
- per quanto siano state valutate da Volteo nell'importo di Euro 8 milioni, le pretese di Item avanzate in giudizio ammontavano a Euro 16.694.925,00, sicché la liberazione al rischio di causa sarebbe stato di rilevantissimo importo;
- l'Accordo Transattivo avrebbe consentito di eliminare anche il rischio di escussione della coobbligazione di Volteo da parte della compagnia assicuratrice, consentendo di sgravare la società da un ulteriore impegno per circa euro 8 milioni, che nel piano concordatario era stato considerato, in virtù dei rapporti di regresso reciproci, compreso nel fondo rischi Item;

In conclusione, i vantaggi per Volteo derivanti dall'Accordo Transattivo risultavano essere: in un beneficio netto per il concordato per Euro 0,4 milioni; nell'eliminazione di un rischio potenziale fino a Euro 16.694.925 e di un ulteriore rischio potenziale per circa Euro 8 milioni verso la compagnia assicuratrice Reale Mutua, nonché nell'incasso del credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A..

I vantaggi per Innovatec alla conclusione di tale accordo erano riconducibili alla definizione del debito nei confronti della controllata Volteo tramite la compensazione prevista e la definizione del contenzioso esistente in cui la società capogruppo Innovatec S.p.A. era stata convenuta con una richiesta di restituzione di Euro 2 milioni. Infine Innovatec avrebbe beneficiato del mancato pagamento del credito ceduto da Gruppo Waste Italia S.p.A. in quanto lo stesso, secondo gli intendimenti e previa autorizzazione del Tribunale di competenza

per il concordato Gruppo Waste Italia S.p.A. dovrà essere oggetto di conversione in conto futuro aumento di capitale da parte di quest'ultimo in quanto socio azionista di Innovatec S.p.A.

L'Accordo è divenuto efficace con autorizzazione confermativa rilasciata dal Tribunale di Milano in data 27 settembre 2017 notificata alla società controllata Volteo in data 28 settembre 2017 e dopo la ricezione dell'autorizzazione del Giudice Delegato del 21 settembre 2017 notificata in data 25 settembre 2017.

#### *4.3 Contratto Affitto Azienda Volteo da parte di Innovatec S.p.A.*

Come sopra specificato, per preservare la continuità aziendale, Volteo sottoscrisse con Innovatec a metà del 2016 un affitto d'azienda con contestuale usufrutto delle partecipazioni da Volteo detenute. Il contratto di affitto d'azienda Volteo era stato perfezionato ritenendo non più vantaggiosa la gestione diretta dell'azienda di Volteo e confidando che, attraverso lo strumento dell'affitto, il business di Volteo e il valore delle partecipazioni potessero essere preservate e valorizzate in futuro, mediante gestione ed eventuale cessione nell'ambito della incipiente procedura concorsuale. L'importo annuo del canone di affitto risultava pari ad Euro 156 mila. A seguito dell'omologazione del Concordato Volteo ed in esecuzione del piano concordato della società, in data 27 dicembre 2017 Volteo Energie ha esercitato il diritto - previsto contrattualmente all'articolo 12 del contratto di fitto - a recedere dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con la controllante Innovatec S.p.A. in data 28 luglio 2016 ed efficace dal 1 agosto 2016. La rescissione del contratto non determina nessun impatto materiale sui conti economici, patrimoniali e finanziari di Innovatec in quanto il beneficio della mancata corresponsione da parte della Società a Volteo dell'affitto mensile pari a Euro 12.500,00 è compensato dai mancati proventi netti derivanti dalla gestione diretta dell'azienda affittata riconducibili essenzialmente all'impianto fotovoltaico sito ad Ostuni di potenza pari a circa 0,99 MWp (cfr. paragrafo 5.4).

#### *4.4 Cessione a terzi da parte della controllata Volteo Energie S.r.l. in concordato dell'impianto fotovoltaico di proprietà di circa 1MWp sito ad Ostuni (BR)*

In data 29 dicembre 2017 Volteo Energie S.r.l. in concordato ("Volteo") con rogito del notaio dott. Andrea Ganelli di Torino ha venduto a terzi - su istanza del collegio dei commissari giudiziali - l'impianto fotovoltaico di proprietà sito ad Ostuni (BR) di circa 1MWp ad un *Enterprise Value* di Euro 3 milioni. Il Giudice Delegato del Tribunale di Milano, Seconda Sezione Civile, ha disposto la vendita dell'Impianto mediante gara, fissando udienza il 20 dicembre 2017 per la deliberazione sulle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti. La società "terza" "PU.MO. ENERGIA SRL" ("Acquirente") è risultata aggiudicataria in via definitiva per l'acquisto del suddetto compendio immobiliare in forza di provvedimento del Tribunale di Milano in data 20 dicembre 2017. Il prezzo di cessione dell'Impianto è stato convenuto in Euro 3.040.897,00, e corrisposto mediante accollo da parte dell'Acquirente del debito finanziario di pari importo afferente all'Impianto ed iscritto nei bilanci di Volteo. L'Impianto era stato realizzato *in-house* ed ultimato a fine dicembre 2010 da Atria Solar S.r.l., società controllata da Volteo all'epoca della realizzazione e successivamente fusa per incorporazione nella stessa Volteo. La cessione dell'Impianto dà seguito a quanto previsto dal piano di continuità alla base del Concordato Volteo omologato dal Tribunale di Milano in data 27 novembre 2017.

#### *4.5 Contenzioso sul valore del prezzo di Euro 7.650 migliaia pattuito con i Sigg.ri Barzazi soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. cessionari nel 2015 a Innovatec S.p.A. del 51% della società*

Nel corso del primo trimestre 2017, la Società ha iniziato un contenzioso presso la Camera Arbitrale di Milano contro i soci di minoranza della controllata quotata all'AIM Italia Gruppo Green Power S.p.A. "GGP", Sigg.ri Barzazi (venditori a Innovatec nel secondo semestre 2015 del 51% di GGP) per rivendicare una riduzione del prezzo di compravendita della GGP di Euro 7.650 migliaia (di cui Euro 4 milioni in *acquisition financing* con Banca Pop. Milano) almeno pari al Debito Residuo *infra* definito a causa della minore redditività che tale società ha avuto nel corso degli ultimi esercizi rispetto al *business plan* allegato al contratto di compravendita ed altri eventi che secondo la Società risultano essere *breach* del contratto di compravendita. GGP Holding S.r.l. "GGPH", la società veicolo utilizzata da Innovatec per l'acquisizione, oltre ad avere un finanziamento di Euro 4 milioni (ora ridotto al Euro 3,65 milioni) ha un Debito Residuo per circa Euro 2,6 milioni verso i Sigg.ri Barzazi per l'acquisizione suddetta. Sentenza veniva pronunciata in data 20 novembre 2017

respingendo la domanda di GGP Holding S.r.l. volta anche ad ottenere l'annullamento per dolo del contratto di compravendita e condannando GGP Holding S.r.l. al pagamento del Debito Residuo più interessi e spese. Alla luce di tale sentenza, i Sigg.ri Barzazi, con missiva in data 7 dicembre 2017, richiedevano ai legali di GGP Holding s.r.l., facendo espressamente presente la responsabilità in solido di Innovatec S.p.A., il pagamento delle somme dovute. Con atto di data 12 febbraio 2018 GGP Holding s.r.l. impugnava il lodo davanti alla Corte d'Appello di Milano.

Alla luce della considerevole alea di incertezza le parti hanno iniziato un percorso negoziale preferendo il raggiungimento di un accordo transattivo per la definitiva chiusura delle liti in corso. L'accordo transattivo è stato sottoscritto in data 28 marzo 2018 e prevede, come ampiamente illustrato nel capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017" con la cessione della partecipazione a Euro 1,00, rinuncia di tutte le liti in corso tra le parti e a qualsiasi azione e/o pretesa odierna e futura e stralcio del debito residuo verso i Sigg.ri Barzazi ("acquirenti") da Euro 2,65 milioni a Euro 0,55 milioni di cui Euro 0,15 milioni (con coobbligazione Sostenya Group Plc) subordinatamente al raggiungimento da parte degli acquirenti di un accordo bonario con Banca Popolare di Milano che liberi Gruppo Waste Italia S.p.A. dalla fidejussione prestata a favore della stessa banca.

#### 4.6 Green Bond Euro 10 milioni "Innovatec 2020" 8,125% ISIN IT0005057770 ("Prestito" e/o "Green Bond")

A seguito di una minore *performance* di business della Società e del Gruppo per fattori normativi, macroeconomici, e di mercato oltre che la riduzione ingiustificata da parte del GSE dei TEE di cui Innovatec risulta essere titolare ai sensi della normativa vigente, la Società ha iniziato nel secondo semestre del 2016 un processo di ristrutturazione e rimodulazione del *Green Bond*. Da qui si inseriva la richiesta, poi approvata dall'assemblea dei *bondholders* in data 13 dicembre 2016, di un differimento di tutti gli interessi dovuti agli obbligazionisti nelle date di *Interest Payment Dates*, fino alla *Interest Payment Date* che cadeva il 21 ottobre 2017, di ottenere una serie di rinunce all'esercizio del diritto al rimborso anticipato nonché di nominare - il cui costo fosse sostenuto dalla Società - un *advisor* industriale e uno o più *advisor* legali e finanziari, scelti di comune accordo dalla Società e dagli obbligazionisti, che rispettivamente predisponessero una *due diligence* sulla situazione economica, finanziaria ed industriale della Società, e assistere gli obbligazionisti nella redazione, negoziazione e stipula di un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento del Prestito ("**Ristrutturazione Bond**").

L'assemblea dei *bondholders* del 13 dicembre 2016 deliberò di nominare come *advisors* legali Orrick Herrington & Sutcliffe e Studio Russo De Rosa Associati ("*Advisors Legali*") e come *advisor* finanziario JCI Capital Limited (quest'ultimo ha rimesso successivamente il mandato). Inoltre l'Assemblea aveva altresì conferito mandato a Studio Russo De Rosa Associati e al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, per la ricerca di un *advisor* industriale (successivamente individuato in Galileia s.r.l. Spin-off dell'Università di Padova) e di un *advisor* finanziario (successivamente individuato in RIA Grant Thornton) - con l'obiettivo di predisporre per gli obbligazionisti rispettivamente un'analisi del mercato di riferimento del Gruppo Innovatec ai fini del posizionamento strategico della Società ("*Report Industriale*") e una *fairness opinion* sul piano di sviluppo futuro economico finanziario di Innovatec ("*fairness opinion*"). Se questi *steps* avessero avuto esito positivo, studiare i termini legali e finanziari dell'operazione di ristrutturazione.

Il primo dei due *steps* è stato assolto positivamente con l'invio agli *Advisors Legali* in data 8 agosto 2017 del Report Industriale. In data 4 ottobre 2017, a seguito del sopracitato positivo Report Industriale, dell'avvenuta approvazione della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2017, dello stato di crisi dei due garanti del *Green Bond*, WIG e Volteo, si è tenuto un incontro con gli *Advisors Legali* allo scopo di proseguire il percorso condiviso di Ristrutturazione Bond al fine di assicurare la sostenibilità dell'indebitamento finanziario netto della Società e del Gruppo in conformità con i flussi presenti e futuri di business. Considerando la complessità finanziaria e legale, lo status societario dei *Guarantors*, nonché i correlati tempi necessari per espletare tutti i passi legali normativi e societari per la Ristrutturazione Bond, la Società ha ritenuto, nelle more di tale processo di rinegoziazione del Prestito e con l'obiettivo di finalizzare la Ristrutturazione Bond entro il mese di aprile 2018, di non procedere al pagamento del *coupon* semestrale in scadenza il 21 ottobre 2017 e dei due ultimi *coupons* sui quali era stato ottenuto uno *standstill* nella precedente assemblea dei *bondholders*, per un ulteriore differimento, fino alla scadenza del Prestito, di tutti gli interessi

dovuti agli obbligazionisti nelle date di pagamento del (i) 21 Ottobre 2016 (ii) 21 Aprile 2017 e (iii) 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito.

In data 21 novembre 2017, l'assemblea dei *bondholders* deliberava favorevolmente, al fine di sostenere il Gruppo e continuare il percorso di ristrutturazione del Prestito allo scopo di assicurare la sostenibilità dell'indebitamento finanziario su *ratios* economico/finanziari più solidi,

- il differimento degli interessi dovuti agli Obbligazionisti ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito nelle date di pagamento ("*Interest Payment Date*") del (i) 21 Ottobre 2016 (ii) 21 Aprile 2017 e (iii) 21 ottobre 2017, fino alla scadenza contrattuale del Prestito. Considerando la complessità finanziaria e legale della ristrutturazione del Prestito e lo *status* societario dei *Guarantors*, tale delibera consentiva di disporre di tempistiche adeguate per l'espletamento di tutti gli adempimenti legali, normativi, societari nonché finanziari per la finalizzazione della ristrutturazione del Prestito entro il mese di aprile 2018;
- rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall'articolo 7 del Regolamento del Prestito per qualsiasi tipologia di eventi occorsi fino alla data.
- conferma del solo *advisor* legale - Studio Russo De Rosa Associati – al fine di assistere gli Obbligazionisti nella redazione, negoziazione e stipula di un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento del Prestito. Tale delibera che di fatto autorizza l'*advisor* legale Orrick Herrington & Sutcliffe ("*Orrick*") nominato congiuntamente con Studio De Rosa Associati dall'assemblea dei *bondholders* in data 13 dicembre 2016 di rinunciare al mandato, permette a Innovatec anche in un'ottica di riduzione dei costi legali connessi alla ristrutturazione del Prestito, di affidare ad Orrick il mandato di assistere la Società alla ristrutturazione del Prestito avendo Orrick stessa già una elevata *expertise* di tutti gli aspetti legali del Prestito.

Nel corso del primo trimestre 2018 i *bondholders* hanno ricevuto la *fairness opinion* di RIA Grant Thornton portando a positivo compimento anche il secondo step. Il percorso di ristrutturazione del *Green Bond*, si è finalizzato in data 8 maggio 2018 in sede di assemblea dei *bondholders* con la delibera favorevole all'unanimità dei presenti della Proposta di Ristrutturazione del Prestito illustrata in dettaglio nel Capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017".

## **5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017**

### *5.1 Sottoscrizione dell'Accordo Transattivo a chiusura del Contenzioso con i Sigg.ri Barzazi soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. cessionari nel 2015 a Innovatec S.p.A. del 51% della società*

In data 28 marzo 2018, Innovatec, i Sigg.ri Christian Barzazi, David Barzazi e la società Tre Bi s.r.l. ad essi interamente riconducibile ("*Sigg.ri Barzazi*" e complessivamente le "*Parti*") hanno sottoscritto un accordo transattivo che definisce il contenzioso in essere tra le Parti in merito al debito residuo scaduto di Euro 2.650 mila ("*Debito Residuo*") ancora da corrispondere da Innovatec ai Sigg.ri Barzazi per l'acquisto avvenuto - in data 17 settembre 2015 - del 51% di Gruppo Green Power ("*GGP*"). Il Contenzioso nasceva, come illustrato nel paragrafo 4.5 da alcune contestazioni mosse da Innovatec principalmente in riferimento agli scostamenti di redditività consuntivati da GGP rispetto alle previsioni di cui al business plan allegato al contratto di compravendita con conseguente richiesta di rivisitazione del prezzo di acquisto iniziale di Euro 7,65 milioni. Vista l'impossibilità di addivenire ad una soluzione bonaria i Sigg.ri Barzazi - ai sensi dell'art. 26.1 del contratto di compravendita, avevano depositato domanda di arbitrato presso la Camera Arbitrale di Milano in data 17 febbraio 2016 ("*Procedimento Arbitrale*"). Sentenza veniva pronunciata in data 20 novembre 2017 respingendo la domanda di GGP Holding S.r.l. volta anche ad ottenere l'annullamento per dolo del contratto di compravendita e condannando GGP Holding S.r.l. al pagamento del Debito Residuo più interessi e spese. Alla luce di tale sentenza, i Sigg.ri Barzazi, con missiva in data 7 dicembre 2017, richiedevano ai legali di GGP Holding s.r.l., facendo espressamente presente la responsabilità in solido di Innovatec S.p.A., il pagamento delle somme dovute. Con atto del 12 febbraio 2018 Innovatec, per il tramite GGP Holding s.r.l. impugnava il lodo davanti alla Corte d'Appello di Milano.

Alla luce della considerevole alea di incertezza le Parti hanno quindi iniziato un percorso negoziale preferendo

il raggiungimento di un accordo transattivo per la definitiva chiusura delle liti in corso. Le Parti - con l'Accordo sottoscritto - hanno quindi dichiarato di transigere il Procedimento Arbitrale e/o ogni altra possibile lite o controversia insorta o insorgenda connessa al contenzioso. Inoltre, l'Accordo prevede il pagamento (avvenuto in pari data) del Debito Residuo in una quota fissa pari ad Euro 0,4 milioni divisa pariteticamente ai Sigg.ri Barzazi e di una quota variabile pari ad Euro 0,15 milioni (sempre in misura paritetica tra i Sigg.ri Barzazi) subordinatamente al raggiungimento da parte di questi ultimi di un accordo bonario sul debito esistente in GGP Holding S.r.l. di Euro 3,65 milioni più interessi verso Banca Popolare di Milano ("Debito BPM") che liberi Gruppo Waste Italia S.p.A. dalla fideiussione prestata a favore di BPM, senza oneri per WIG. È obbligata solidale al pagamento del predetto importo il socio di riferimento di Innovatec e di WIG, Sostonya Group Plc.. L'Accordo prevede altresì la cessione ai Sigg.ri Barzazi del 100 % delle quote di GGP Holding S.r.l. al prezzo complessivo di Euro 1,00, il quale tiene anche conto dell'esistenza del Debito BPM. I Sigg.ri Barzazi sono edotti della circostanza che le suddette quote societarie di GGP Holding sono sottoposte a pegno a garanzia del Debito BPM. La vendita delle quote è avvenuta contestualmente alla sottoscrizione di questo Accordo. Infine, l'Accordo ha previsto l'avvenuta rinuncia e conseguente appostamento a patrimonio netto dei crediti che il socio Innovatec vantava nei confronti di GGP Holding S.r.l. e pari a circa Euro 2 milioni.

Gruppo Green Power S.p.A. è una società che opera nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica quotata all'AIM Italia codice ISIN IT0004982242. In data 22 Marzo 2018, il consiglio di amministrazione aveva approvato il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 che evidenzia ricavi pari a Euro 17,3 milioni (2016: Euro 16,6 milioni) una perdita netta di Euro 2,1 milioni rispetto al 2016 di Euro 1,3 milioni e 2015 di Euro 0,7 milioni. L'indebitamento finanziario netto si attestava in ambedue esercizi a circa Euro 2,4 milioni.

I benefici e gli impatti economico finanziari per Innovatec derivanti dall'Accordo Transattivo possono essere sintetizzati:

- la sottoscrizione dell'Accordo definisce bonariamente un contenzioso pendente tra la Società e i Sigg.ri Barzazi in merito al debito residuo scaduto di Euro 2.650 mila ancora da corrispondersi a questi ultimi dalla società veicolo GGP Holding S.r.l. (con coobbligazione Innovatec S.p.A.) per l'acquisto del 51% di GGP. La sentenza sfavorevole del Lodo aveva determinato l'immediata esigibilità di detta esposizione aumentata per interessi e spese a Euro 2,9 milioni. L'esborso di tale importo avrebbe determinato dei concreti rischi per la continuità della Società e del Gruppo e l'alea e il rischio di definitiva soccombenza su detto contenzioso, anche nelle more dell'avvenuto deposito da parte di GGP Holding S.r.l. era comunque concretamente probabile alla luce della prima sentenza favorevole ai Sigg.ri Barzazi;
- L'investimento in GGP non aveva dato i frutti sperati sia in termini di redditività che di cassa in quanto a fronte di un corrispettivo di Euro 7,65 milioni nessun dividendo è stato mai erogato da GGP. I mancati flussi in entrata inizialmente previsti da GGP hanno altresì determinato l'impossibilità da parte della società veicolo GGP Holding S.r.l. di onorare le rate scadute del Debito BPM;
- Infine, le prospettate sinergie tra i due gruppi quotati all'AIM non si sono poi effettivamente concretizzate.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Accordo e la connessa cessione di GGP determina per il Gruppo:

- i) rinuncia all'impugnazione del Lodo e a tutte le liti in corso tra le Parti e a qualsiasi azione e/o pretesa odierna e futura;
- ii) di essersi liberati dal Debito Residuo Barzazi che alla data odierna sarebbe ammontato a Euro 2,9 milioni con un beneficio a livello finanziario di pari importo;
- iii) di ridurre l'indebitamento finanziario del Gruppo per effetto della liberazione del Debito BPM di Euro 3,65 milioni più interessi nonché dell'indebitamento finanziario consolidato di GGP di Euro 2,4 milioni a fronte di un EBITDA 2017 di GGP Holding S.r.l. e GGP ampiamente negativi;

a fronte dei sopracitati benefici, Innovatec cede la partecipazione totalitaria in GGP Holding S.r.l. a Euro 1,00 corrispondendo Euro 0,55 milioni a titolo di Debito Residuo Barzazi e rinunciando al credito verso GGP Holding S.r.l. di Euro 2 milioni convertendolo in una posta di equity di quest'ultima per pari importo. Il credito aveva comunque alla data un'alea di incertezza in merito alla sua incassabilità prospettica nel breve/medio termine alla luce dei risultati negativi conseguiti da GGP negli ultimi esercizi nonché della sua postergazione rispetto al ripagamento Debito BPM iscritto in GGP Holding. L'operazione complessiva ha generato complessivamente per la Società minusvalenze per Euro 2,85 milioni.

## 5.2 *La Ristrutturazione del Green Bond: L'Assemblea degli Obbligazionisti tenutasi l'8 maggio 2018*

In data 8 maggio 2018 l'assemblea dei *bondholders* - titolari del Green Bond (“**Prestito**”), riunitasi in seconda convocazione con una percentuale di circa il 60% degli aventi diritto (ciascuno dei quali ha altresì prestato consenso individuale come da lettera di accettazione e delega di voto) ha approvato la proposta di ristrutturazione del Prestito modificando il regolamento del Prestito in sintesi come segue:

- a) riduzione dell'importo complessivo del Prestito da 10.000.000 ad Euro 2.998.820,00 con opzione di convertibilità del Prestito. Nello specifico il Prestito viene ristrutturato in un prestito obbligazionario convertibile 2018-2021 di Euro 2.998.820,00 con assegnazione – in caso di esercizio del diritto di conversione da parte dei *bondholders* - di massimi n. 54.524.000 azioni della Società di nuova emissione derivanti dall'aumento di capitale della Società riservato *bondholders*;
- b) riduzione degli importi massimi delle garanzie emesse da Volteo Energie S.r.l. e Gruppo Waste Italia S.p.A. con obblighi di pagamento da parte di quest'ultimi a favore dei portatori dei titoli obbligazionari, rispettivamente di Euro 1,7 milioni e Euro 0,3 milioni (stima ad oggi dei flussi di cassa derivanti dalle procedure concordatarie delle due società, subordinatamente al consenso degli organi delle medesime) senza nessun ulteriore obbligazione da parte delle rispettive procedure concordatarie né pretese avanzabili alle stesse da parte di alcun obbligazionista.

L'assemblea dei *bondholders* ha altresì deliberato, con la medesima percentuale indicata sopra:

- c) la proposta della Società di un aumento di capitale della Società riservato ai *bondholders* per massimi n. 65.618.000,00 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 tramite conversione di parte del Prestito originario;
- d) di rinunciare di tutti gli interessi dovuti ai *bondholders* nelle date di pagamento 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017, 21 Ottobre 2017 e 21 Aprile 2018, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito nonché l'approvazione di un pagamento forfettario da parte della Società di Euro 0,2 milioni da effettuarsi alla data del 30 giugno 2018, in luogo degli interessi dovuti nel periodo intercorrente tra il 22 aprile 2018 ed il 21 luglio 2018 sempre ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito (“Rinuncia Interessi”);
- e) alla rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall'articolo 7 del regolamento del Prestito per qualsiasi tipologia di eventi occorsi o che dovessero occorrere fino alla data che cade il 21 luglio 2018.

In ultimo, l'assemblea dei *bondholders* ha deliberato positivamente, con la medesima percentuale indicata sopra, sulla proposta della Società di assegnazione di Warrants 2018-2021 gratuiti ai *bondholders* pari a n. 65.618.000 Warrants, i quali avranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei *bondholders* – all'assegnazione di massimi n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrants ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 3.608.990,00.

Ad esito dell'assemblea dei *bondholders* e a decorrere dalla data dell'8 maggio 2018 (fermo restando i tempi necessari per gli adempimenti, anche connessi al mercato di quotazione, di carattere tecnico), il Prestito è stato convertito nel POC INN 2% 2021 EUR, pari a Euro 2.998.820,00 diviso in 100 Notes (“obbligazione” e/o “Note”), quest'ultimi convertibili a tre anni bullet, per ogni n. 1 obbligazione in n. 545.240 nuove azioni tasso annuale 2% act/365, coupon semestrale, strike price di Euro 5,5 centesimi.

Tali determinazioni dei *bondholders* costituiscono per la Società un'essenziale tappa del Piano di Risanamento e ricapitalizzazione di Innovatec volto a garantire la riduzione del debito, la continuità aziendale della Società, in particolare in considerazione della attuale ricorrenza della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile, emersa nel mese di marzo 2018, i cui presupposti sono comunque rimossi per effetto delle deliberazioni assunte dall'Assemblea dei *bondholders*, stante un patrimonio netto nuovamente in positivo di almeno Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del Prestito e delle Rinunce Interessi, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017.

5.3 *Il Piano di Risanamento di Innovatec S.p.A. la rimozione della fattispecie ex art. 2447 c.c.: convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per i giorni 29 giugno e 2 luglio 2018*

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'assemblea straordinaria degli Azionisti, in prima convocazione, per il giorno 29 giugno 2018, alle ore 10.00 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 luglio 2018, alle ore 18.00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. *Provvedimenti ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del codice civile, sulla base dell'approvazione degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 e delle relative relazioni illustrative; delibere inerenti e conseguenti;*
2. *Aumento del capitale sociale a pagamento per Euro 2.662.092,48, mediante emissione di massime numero 83.190.390 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti (AuCap INN in opzione);*
3. *Ristrutturazione del Prestito Obbligazionario "Innovatec 2020" 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 con modifiche al Regolamento in conformità ed in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea degli Obbligazionisti in data 8 maggio 2018 (inter alia: riduzione dell'importo e attribuzione dell'opzione della convertibilità); delibere inerenti e conseguenti (POC INN);*
4. *Aumento del capitale sociale per massimi Euro 2.998.820,00 mediante emissione di massime numero 54.524.000 nuove azioni ordinarie, a servizio della conversione delle obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni ordinarie, riservato agli obbligazionisti ai sensi dell'art. 2420 bis codice civile; delibere inerenti e conseguenti (AuCap INN servizio POC);*
5. *Aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 2.099.776,00, mediante emissione di massime numero 65.618.000 nuove azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile in quanto riservato agli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario Convertibile e connesso al piano attestato di risanamento; delibere inerenti e conseguenti (AuCap INN riservato POC);*
6. *Emissione di numero 65.618.000 opzioni contrattuali ("Warrant azioni ordinarie 2018-2021") da assegnare gratuitamente a favore degli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario Convertibile, che danno diritto a sottoscrivere nuove azioni ordinarie nel rapporto, al prezzo e alle condizioni determinati nel regolamento, approvazione del relativo regolamento e aumento di capitale sociale a pagamento a servizio dei warrants per massimi Euro 3.608.990,00 mediante emissione di massime numero 65.618.000 nuove azioni ordinarie (AuCap INN servizio Warrants);*
7. *Aumento del capitale sociale oneroso per Euro 2.950.733,98, mediante emissione di massime numero 92.210.437 nuove azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile, in quanto riservato a Gruppo Waste Italia S.p.A. e connesso al piano attestato di risanamento; delibere inerenti e conseguenti (AuCap INN riservato WIG);*
8. *Modifica dell'articolo 3 (Oggetto Sociale) dello Statuto della Società;*
9. *Varie ed eventuali.*

Le proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti evidenziano l'importanza di aumentare il capitale sociale ai fini della ricapitalizzazione della Società come da Piano di Risanamento (come *infra* definito) e anche a seguito dell'emersione della fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile.

L'operazione di risanamento e ricapitalizzazione prospettata dal Consiglio di Amministrazione è finalizzata ad un riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria (rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari) e al rafforzamento del patrimonio della Società, con l'obiettivo di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG. A tale fine la Società ha predisposto un piano di risanamento che attesta la situazione di crisi della Società, la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei dati aziendali ivi riportati e la relativa fattibilità saranno oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 giugno 2018 (il "**Piano di Risanamento**").

Le proposte contemplano l'esecuzione di una serie di operazioni straordinarie che sono necessarie per la realizzazione della manovra di risanamento. Tali operazioni straordinarie si sostanziano:

- (d) nella ristrutturazione del prestito obbligazionario "Innovatec 2020" 8,125% 0CT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (il "**Prestito**") con modifiche al regolamento del Prestito in conformità ed in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea dei creditori di INN portatori del Prestito (gli "**Obbligazionisti**" o i "**Bondholders**") in data 8 maggio 2018 (l'"**Assemblea degli Obbligazionisti**") mediante:
- (i) la riduzione dell'importo complessivo del Prestito da Euro 10 milioni ad Euro 2.998.820,00 e l'attribuzione dell'opzione di convertibilità con assegnazione – in caso di esercizio del diritto di conversione da parte dei *Bondholders* - di massime n. 54.524.000 azioni della Società di nuova emissione ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a Euro 2.998.820,00 (l'"**AuCap servizio POC**");
  - (ii) un aumento di capitale della Società riservato ai *Bondholders* per massime n. 65.618.000 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 (l'"**AuCap riservato POC**");
  - (iii) l'assegnazione di warrants 2018-2021 gratuiti ai *Bondholders* pari a n. 65.618.000 warrants (i "**Warrant**"), che daranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei *Bondholders* – a sottoscrivere massime n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrants ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 3.608.990,00 (l'"**AuCap servizio Warrant**" e, unitamente all'AuCap servizio POC e all'AuCap riservato POC, gli "**AuCap Bondholders**") in conformità al regolamento allegato alla presente relazione *sub B*;
- (e) nell'azzeramento del debito di Euro 3,6 milioni (il "**Debito WIG**") nei confronti dell'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. ("**WIG**") e contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale a fronte della prospettata sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'AuCap in Opzione (come di seguito definito) e delle azioni rivenienti da un aumento di capitale riservato alla stessa WIG per Euro 2.950.733,98, mediante emissione di complessive numero 112.500.000 (l'"**AuCap riservato WIG**"); ai sensi della legge fallimentare WIG ha presentato al Tribunale di Milano, presso cui pende la relativa procedura concordataria, l'istanza di autorizzazione a convertire il Debito WIG in capitale;
- (f) nella conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito.

Le determinazioni dei *Bondholders* approvate in sede di Assemblea degli Obbligazionisti in data 8 maggio 2018 già di per sé rimuovono la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, stante un patrimonio netto *proforma* al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del Prestito e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del previgente regolamento del Prestito nonché degli interessi maturati e maturandi fino al 21 luglio 2018 al netto di un pagamento forfettario di Euro 0,2 milioni.

Per contro, in assenza degli AuCap Bondholders, sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 per come rappresentata dagli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative, anche assumendo l'eliminazione della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile per effetto dell'integrale esecuzione dell'AuCap in Opzione e dell'AuCap riservato WIG, il consistente disallineamento tra i previsibili flussi gestionali futuri e l'entità del Prestito (non ristrutturato) nonché i relativi oneri finanziari comprometterebbe la continuità aziendale della Società.

In assenza del solo Aumento di Capitale riservato WIG e assumendo la positiva esecuzione degli AuCap Bondholders, la Società rimuoverebbe, sulla base degli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative al 31 dicembre 2017, i presupposti previsti dagli articoli 2447 e 2484, n. 4, del codice civile con un patrimonio netto positivo di circa Euro 2,3 milioni (pari ad un patrimonio netto per azione di Euro 0,01), ma rimarrebbe con una situazione debitoria appesantita del Debito WIG e conseguentemente non allineata con i previsibili flussi gestionali futuri della Società.



Ove il Tribunale di Milano, presso cui pende la procedura concordataria di WIG, non accogliesse l'istanza di autorizzazione a convertire in capitale il Debito WIG presentata da WIG ai sensi della legge fallimentare, il Consiglio di Amministrazione si adopererà per implementare le misure necessarie per garantire l'equilibrio patrimoniale e finanziario della Società e la relativa continuità aziendale, ivi comprese le modifiche del Piano di Risanamento eventualmente necessarie, tenuto anche conto degli esiti dell'AuCap in Opzione.

Al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG, la Società intende proporre anche un aumento di capitale in opzione a beneficio di tutti gli azionisti per Euro 2.662.092,48, mediante emissione di massime numero 83.190.390 nuove azioni ordinarie (l'"**AuCap in Opzione**" e, unitamente agli AuCap Bondholders e all'AuCap riservato WIG, gli "**Aumenti di Capitale**"). A tal fine, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha (i) raccolto la rinuncia dell'azionista di maggioranza Sostenya Plc. ("**Sostenya**") alla quota di azioni dell'aumento di capitale in opzione di sua spettanza nonché la rinuncia di WIG all'esercizio del diritto di prelazione sulle azioni non optate da Sostenya (l'"**Inoptato Sostenya**") e (ii) strutturato l'ordine di esecuzione degli Aumenti di Capitale in maniera tale che, in caso di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti, l'azionariato di INN (ivi comprese Sostenya e WIG) subirà la diluizione derivante dagli AuCap Bondholders in misura non superiore alle emissioni azionarie connesse agli AuCap Bondholders, senza concorso dei Bondholders all'AuCap in Opzione.

La rinuncia da parte di Sostenya all'esercizio del diritto di opzione è subordinata all'intervenuto provvedimento del Tribunale di Milano di autorizzazione alla conversione del Debito WIG e alla conseguente sottoscrizione dell'AuCap in Opzione e dell'AuCap riservato WIG da parte di WIG (l'"**Autorizzazione**").

Gli azionisti riconducibili al mercato (i.e. diversi da Sostenya e WIG), per mantenere sostanzialmente inalterate le proprie partecipazioni nel capitale sociale della Società rispetto all'AuCap riservato WIG, dovranno esercitare il diritto di opzione e il diritto di prelazione ad essi spettante *pro-quota* sull'Inoptato Sostenya (nel caso in cui la rinuncia di Sostenya divenga efficace per effetto dell'Autorizzazione).

Il collegamento funzionale con l'operazione di ricapitalizzazione di INN e il relativo Piano di Risanamento fa sì che l'efficacia delle deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti sia stata sospensivamente condizionata, tra l'altro, alla deliberazione, da parte dell'assemblea degli azionisti della Società, dell'AuCap riservato POC e dell'AuCap servizio Warrant e alla conseguente emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari entro il termine del 21 luglio 2018.

In ragione delle modalità ipotizzate le operazioni previste dal Consiglio di Amministrazione avranno esecuzione nel seguente ordine:

- 1) esecuzione dell'AuCap in Opzione;
- 2) esecuzione, successivamente alla chiusura del periodo di offerta dell'AuCap in Opzione, degli AuCap Bondholders con emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari; e
- 3) esecuzione dell'AuCap riservato WIG, subordinatamente all'autorizzazione del Tribunale di Milano alla conversione del Debito WIG.

In considerazione delle previsioni del Piano di Risanamento e delle componenti dell'operazione di ricapitalizzazione il Consiglio di Amministrazione prevede che (i) in caso di completa esecuzione del Piano di Risanamento e dell'operazione di ricapitalizzazione (ivi compreso l'AuCap riservato WIG) si possa determinare un valore contabile positivo del patrimonio netto della società non superiore Euro 5,9 milioni (espresso in valore *proforma* al 31 dicembre 2017) e (ii) in caso di esecuzione dei soli AuCap Bondholders si possa determinare un valore contabile positivo del patrimonio netto non superiore a Euro 2,3 milioni (espresso in valore *proforma* al 31 dicembre 2017).

Per effetto della disposizione dell'articolo 49, comma 2, del regolamento Consob 11971/1999 (il "**Regolamento Emittenti**"<sup>3</sup>) l'aumento di capitale riservato a WIG – che all'esito dell'operazione passerà da una partecipazione pari da una partecipazione pari al 24,39% ad una partecipazione nel capitale di INN pari (a) al 38,08%, assumendo la conversione integrale del Debito WIG in capitale e la sottoscrizione integrale dell'AuCap riservato POC e dell'AuCap in Opzione, ovvero (a) al 41,77%, assumendo la conversione integrale del Debito WIG in capitale e la sottoscrizione integrale del solo AuCap riservato POC (con nessuna adesione all'AuCap in Opzione rispetto a quella di WIG) – beneficerà dell'esenzione dall'obbligo di promuovere

---

<sup>3</sup> Per come richiamato indirettamente dall'articolo 9 dello Statuto Sociale e direttamente dall'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia.

un'offerta pubblica di acquisto, essendo l'AuCap riservato WIG posto in essere in esecuzione del Piano di Risanamento. Una volta conclusa l'attività del professionista incaricato, Il Piano di Risanamento sarà immediatamente reso noto al mercato.

## **6. INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE**

Il Piano di Risanamento rappresenta il percorso più efficace per il buon esito della ricapitalizzazione della Società, ripristinando l'equilibrio patrimoniale e finanziario, con modalità che garantisca il maggior grado di rapidità di esecuzione e certezza dei rapporti giuridici, nell'interesse precipuo di tutti gli azionisti e a tutela della continuità aziendale della Società.

Gli AuCap Bondholders, pur non apportando liquidità, costituiscono un presupposto essenziale e indefettibile di tale complessiva operazione per il risanamento e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale della Società e l'allineamento dell'indebitamento ai previsibili flussi operativi futuri della Società.

Per contro, in assenza degli AuCap Bondholders, sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 per come rappresentata dagli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative, anche assumendo l'eliminazione della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile per effetto dell'integrale esecuzione dell'AuCap in Opzione e dell'AuCap riservato WIG, il consistente disallineamento tra i previsibili flussi gestionali futuri e l'entità del Prestito (non ristrutturato) e dei relativi oneri finanziari comprometterebbe la continuità aziendale della Società.

In assenza del solo Aumento di Capitale riservato WIG e assumendo la positiva esecuzione degli AuCap Bondholders, la Società rimuoverebbe, sulla base degli schemi di bilancio corredati da relazioni illustrative al 31 dicembre 2017, i presupposti previsti dagli articoli 2447 e 2484, n. 4, del codice civile con un patrimonio netto positivo di circa Euro 2,3 milioni (pari ad un patrimonio netto per azione di Euro 0,01), ma rimarrebbe con una situazione debitoria appesantita del Debito WIG e conseguentemente non allineata con i previsibili flussi gestionali futuri della Società.

Ove il Tribunale di Milano, presso cui pende la procedura concordataria di WIG, non accogliesse l'istanza di autorizzazione a convertire in capitale il Debito WIG presentata da WIG ai sensi della legge fallimentare, il Consiglio di Amministrazione si adopererà per implementare le misure necessarie per garantire l'equilibrio patrimoniale e finanziario della Società e la relativa continuità aziendale, ivi comprese le modifiche del Piano di Risanamento eventualmente necessarie, tenuto anche conto degli esiti dell'AuCap in Opzione.

Come già illustrato, le *performance* della Società nel 2017 hanno scontato ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel business dell'efficienza energetica ("EE") anche per fattori macroeconomici, legislativi e di mercato nonché di tempistica di percezione da parte del cliente del prodotto EE, per incentivi di legge sul risparmio energetico poco incisivi, oltre che per la necessità iniziale di risorse finanziarie.

Lo stato di crisi dell'azionista di riferimento WIG, che nell'agosto 2017 ha depositato la domanda di concordato preventivo "in bianco" e in data 10 maggio 2018 è stata ammessa alla relativa procedura, ha penalizzato la Società nello sviluppo del *business* sotto il profilo reputazionale e di reperimento di nuova clientela, di nuovi fidi bancari per smobilizzo di contratti e/o fatture e di garanzie bancarie e/o assicurative da fornire per l'esecuzione di nuove commesse. Per contrastare tale calo, la Società, vista la sua *expertise* nel settore della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente è riuscita ad acquisire dalle società del gruppo WIG circa Euro 7,4 milioni di nuovi contratti EPC per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e impianti fotovoltaici ed ha in negoziazione, sempre con lo stesso gruppo, ulteriori commesse per circa Euro 23 milioni. Inoltre, la Società sta proseguendo nella sua politica di ristrutturazione organizzativa che ha dato già i suoi frutti in termini di riduzione dei costi fissi di struttura e di riorganizzazione dei *business core* attraverso la rifocalizzazione nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficienza energetica.

Nell'ambito del Piano di Risanamento il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un business plan per il periodo 2018-2021 (il "Piano INN" e/o "Business Plan INN") che mira al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del

Prestito (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società. Il Piano INN si basa, oltre che sull'esecuzione del Piano di Risanamento, sulle seguenti assunzioni:

- (a) sviluppo del *business* della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente acquisendo dal gruppo correlato WIG e dall'azionista di riferimento Sostenya - oltre alle commesse già acquisite per circa Euro 7,4 milioni - nuovi contratti EPC negli anni di Piano INN per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e di impianti per la produzione di energia rinnovabili in Italia e all'estero;
- (b) sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficientamento energetico e, vista l'*expertise*, nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al *business* ambientale;
- (c) continua razionalizzazione ed efficientamento dei costi fissi di struttura;
- (d) mantenimento del *business* del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019.

L'Emittente, oltre a perseguire le attività previste dal Piano di Risanamento e del connesso Piano INN, è soggetta - nel *day to day business* - ai rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo (i.e. rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio GSE, etc.) e macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario e del credito.

La Società monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. In questo contesto, tra i fattori che potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica di INN, sul Piano INN e sul buon esito del Piano di Risanamento, a titolo esemplificativo la Società è esposta ai seguenti rischi: i) le proposte regolamentari del GSE in merito al *cap* sul prezzo massimo applicabile ai TEE; ii) le modalità, termini, tempistiche delle nuove normative di incentivazione; iii) le recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre (che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri - provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio) e iv) la decisione di merito pronunciata dal TAR del Lazio in riferimento al contenzioso avviato nel 2015 dalla Società contro il GSE per l'indebita riduzione di circa il 50% (n. 80.000 circa) dei TEE rinvenienti dal progetto Serre, la cui udienza si è tenuta in data 13 giugno con riserva del Tribunale della decisione.

Nel Piano INN non sono stati considerati gli eventuali effetti economici e finanziari positivi e negativi in merito rispettivamente al punto iii) e punto iv).

Occorre rilevare che le dinamiche aziendali previste per il futuro si basano su ipotesi, assunzioni, e fattori esogeni, riguardanti in particolare l'andamento futuro dei *business* in cui operano le società del Gruppo, per cui non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quelli attesi.

Ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale della Società pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli Amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della Società (si fa riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre al contesto di mercato, al buon esito dell'operazione di ricapitalizzazione della Società di cui alla presente Relazione, all'omologa del concordato preventivo di WIG e all'Autorizzazione, al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari previsti dal Piano di Risanamento della Società e dal Piano INN, nonché al mantenimento del business del teleriscaldamento fino alla fine della stagione termica 2018/2019 e all'effettivo ottenimento delle commesse EPC con società del gruppo WIG correlate all'Emittente, di cui alcune previste all'interno delle proposte concordatarie delle società correlate, al momento non ancora omologate.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nonché di aver fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze che insistono sul mantenimento di tale presupposto nella predisposizione della presente Relazione. Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Pertanto, il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del Consiglio di Amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione degli eventi stessi sia perché alcuni di questi (in particolare, l'Autorizzazione, i rischi relativi ai TEE e le omologhe del concordato preventivo di WIG e dei concordati preventivi delle società correlate del *business* Ambiente e teleriscaldamento, con conseguente potenziale impatto sull'acquisizione futura di commesse, ricavi e generazione di cassa) potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero insorgere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non compiutamente valutabili, ovvero fuori dal controllo del Consiglio di Amministrazione, che potrebbero mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la stessa.

Al verificarsi di tali rischi si determinerebbe la necessità per la Società di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione, consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantisce il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari rimedi nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

## 7. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Le azioni in circolazione di Innovatec S.p.A. sono pari a n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale Ante Aucap		
	Euro	n. Azioni	Valore unitario delle Azioni	Euro	n. Azioni	Valore unitario delle Azioni
<b>Totale di cui:</b>	4.173.444,00	151.255.254	-	15.027.855,80	8.874.011	-
<b>Azioni Ordinarie</b>	4.173.444,00	151.255.254	-	15.027.855,80	8.874.011	-

<b>Capitale Sociale Innovatec spa</b>	<b>€ 4.173.444</b>
Azioni totali (n.)	151.255.254
Azioni totali con diritto di voto	151.255.254
Azioni ordinarie	151.255.254
Azioni privilegiate	0
Azioni di risparmio	0
Azioni di risparmio convertibili	0
Azioni di altre categorie	0
Azioni di altre categorie con diritto di voto	0
Valore nominale	senza v.n.
Valuta	Eur
Warrants	0
Valuta	Eur

L'azionista di riferimento di Innovatec S.p.A. alla data attuale è Sostenya Group Plc con una quota pari al 39,87% mentre Gruppo Waste Italia S.p.A. risulta avere una quota del 24,39%.

L'andamento del titolo Innovatec sul mercato AIM Italia nell'ultimi due anni dalla data del presente documento può essere qui di seguito riepilogato:



Il prezzo del titolo Innovatec al 31 dicembre 2017 era di Euro 0,05 ad azione mentre al 31 dicembre 2016 era di Euro 0,02 ad azione e al 31 dicembre 2015 era di 1,176 ad azione. La capitalizzazione al 31 dicembre 2017 era di circa Euro 7,63 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 quando risultava di circa Euro 3 milioni.

L'Aumento di Capitale iper-diluitivo finalizzato nel terzo trimestre 2016 ha comportato l'aumento del numero delle azioni da n. 8.874.011 a n. 151.255.254 azioni con un prezzo per azione allineato al prezzo stabilito dall'Aumento di Capitale (Euro 0,02 ad azione). Il prezzo del titolo si è progressivamente apprezzato nel corso del 2017. Al 31 dicembre 2017, il prezzo del titolo era aumentato del 150% rispetto al prezzo di borsa 31 dicembre 2016.

Oltre alla diffusione di comunicati stampa ai sensi della normativa vigente, nessuna attività di comunicazione finanziaria è stata svolta nel corso del 2016.

## 8. INFORMAZIONI SOCIETARIE

### Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Innovatec a seguito dell'operazione di integrazione Volteo avvenuta nel secondo semestre 2015 era passato da Euro 5.027.858,00 ad Euro 15.027.855,80 con un numero di azioni ordinarie complessive di n. 8.874.011.

In data 30 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società approvando la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2016 ai fini dell'elaborazione dei prospetti consolidati del primo semestre 2016 evidenziava la circostanza di cui all'articolo 2446 codice civile con una perdita complessiva (tra quella di periodo e quelle pregresse) superiore al terzo del capitale sociale della Società. Il Presidente della Società a quella data, dott. Pietro Colucci, alla luce delle predette risultanze convocava un consiglio notarile per proporre un aumento di capitale con diritto di opzione di Euro 4,9 milioni iper-diluitivo per gli azionisti e sarebbe servito, in caso di completa sottoscrizione, per ricapitalizzare la Società, tenendo comunque presente che, anche in caso di completa sottoscrizione, la Società sarebbe comunque rimasta nelle fattispecie previste dall'articolo 2446 codice civile. Il Consiglio di Amministrazione aveva quindi deliberato di dare mandato al Presidente della Società di convocare un'Assemblea dei Soci per gli opportuni provvedimenti di cui al disposto dell'articolo 2446 codice civile una volta conclusa la predetta l'operazione di aumento del capitale sociale a pagamento. Infatti pur essendo una misura di rafforzamento patrimoniale e anche se trovasse seguito per intero, non avrebbe portato, come specificato sopra, le perdite rilevate, calcolate sul nuovo capitale, ad importo inferiore al terzo del capitale, fermo restando che le azioni intraprese a tale scopo potrebbero far rientrare nella soglia le perdite suddette. In data 6 ottobre 2016, il Consiglio di

Amministrazione riunitosi in forma notarile, a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'art. 2443 codice civile dall'Assemblea Straordinaria del 22 ottobre 2015, deliberava l'aumento di capitale scindibile da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Codice Civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione. In particolare il Consiglio di Amministrazione deliberava di emettere sino a un massimo di n. 248.472.308 nuove azioni ordinarie Innovatec, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto, al prezzo di Euro 0,02 per ciascuna nuova azione, nel rapporto di n. 28 azioni di nuova emissione ogni n. 1 azione posseduta.

In data 11 novembre 2016, in esecuzione parziale dell'AuCap INN il mercato sottoscriveva n. 142.381.243 azioni pari al 57,30% delle azioni oggetto dell'offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.847.624,86. Conseguentemente, il nuovo capitale sociale dell'Emittente risultava aumentato a Euro 17.875.480,66, suddiviso in complessive n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Al 31 dicembre 2016 la composizione del capitale sociale di Innovatec S.p.A. era la seguente:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato/Non quotato	Diritti e obblighi
<b>Azioni ordinarie</b>	151.255.254	100%	Quotato AIM	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.
<b>Azioni con diritto di voto limitato</b>	--	--	--	--
<b>Azioni prive del diritto di voto</b>	--	--	--	--

I Warrant emessi in sede di quotazione a fine dicembre 2013 risultano al 31 dicembre 2016 tutti decaduti e non esercitati.

A seguito del sopracitato aumento di capitale di Innovatec S.p.A. a mercato avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre 2016 a Euro 17.875.480,66, sussisteva, comunque ex post aumento di capitale, la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile. In data 4 aprile 2017, L'Assemblea degli Azionisti di Innovatec opportunamente convocata ha deliberato, esaminando la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2446 c.c. e le relative osservazioni del Collegio Sindacale e prendendo atto:

i) della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 di Innovatec, che evidenziava, a fronte di un capitale sociale di Euro 17.875.480,66 e di una riserva da sovrapprezzo delle azioni di Euro 9.520.243,44, perdite per il periodo chiuso al 20 dicembre 2016 di Euro 14.067.613,70, oltre alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo di Euro 9.154.666,02;

ii) la perdita di periodo (1 gennaio – 20 dicembre 2016) che, unita alle perdite degli esercizi precedenti e al netto delle riserve esistenti, ha determinato un valore di patrimonio netto pari a Euro 4.173.444 e quindi una riduzione del capitale sociale superiore al terzo; di:

- prendere atto e per quanto occorra confermare che le perdite riportate nello stato patrimoniale della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 che residuano dopo l'intero utilizzo delle riserve a tale data disponibili ammontano a Euro 13.702.037;
- assorbire e coprire integralmente le perdite di complessivi Euro 13.702.037, che residuano al netto della suddetta integrale utilizzazione delle riserve disponibili risultanti dalla Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale a Euro 4.173.444,38 nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 codice civile, senza alcuna modifica delle azioni e del loro numero e con proporzionale diminuzione del solo loro valore nominale inespreso.

A seguito della sopra deliberata riduzione del capitale sociale, l'Assemblea ha quindi deliberato di rideterminare il capitale sociale di Innovatec in Euro 4.173.444 con conseguente modifica del primo comma dell'articolo 5) dello Statuto sociale.

Si precisa altresì che alla data non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A..

- Innovatec S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo;
- non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto;
- non esistono nemmeno sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli;
- non sono in essere piani di stock option e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi.
- non esistono accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- ammontare dell'indennità spettante ad ogni singolo amministratore, consigliere di gestione o di sorveglianza, specificando:
  - b.1) i contenuti degli accordi contrattuali, con particolare riguardo ai criteri di determinazione dell'indennità;
  - b.2) il valore dell'indennità che sarebbe stata corrisposta qualora il rapporto fosse cessato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento (31.12.2010 per le società il cui esercizio sociale corrisponde all'anno solare): Sia il punto b.1) che il punto b.2) non risultano applicabili.
- Non esistono clausole di *change of control*.

#### Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della presente Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci, tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società:

- L'azionista di riferimento di Innovatec S.p.A. è Sostonya Group Plc con una quota pari al 39,87% mentre Gruppo Waste Italia S.p.A. risulta avere una quota del 24,39%.

#### Informazioni sulle partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione possiede azioni di Innovatec S.p.A..

La Società non è a conoscenza che nessun dirigente con responsabilità strategiche nonché i coniugi degli stessi non legalmente separati e i figli minori dei medesimi, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale e dai dirigenti con responsabilità strategiche, posseggono azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate.

La Società non è a conoscenza che nessun membro del Collegio Sindacale nonché i coniugi degli stessi non legalmente separati e i figli minori dei medesimi, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale, posseggono azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate.

La Società ha approvato ed è in vigore la procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto azioni emesse da Innovatec S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati ai sensi del Regolamento AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale adottato da Borsa Italiana S.p.A..

#### Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

La società non ha emesso né azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

#### Altri strumenti finanziari emessi

La società aveva emesso, a favore dei possessori di azioni ordinarie alla data della quotazione sull'AIM Italia, i Warrants ora spirati e già ampliamenti illustrati di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

#### Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

#### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

#### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

#### Elenco sedi secondarie

La Società non possiede sedi secondarie.

#### Recepimento delle norme in materia di governo societario

Innovatec, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non era obbligata ad adeguarsi alle norme del Codice di Autodisciplina.

Tuttavia, nel corso dell'ultimo trimestre 2013, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, Innovatec S.p.A. ha:

- (i) previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- (ii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione;
- (iii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del collegio sindacale;
- (iv) previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- (v) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al consiglio di amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- (vi) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF);
- (vii) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga o superi, una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;
- (viii) previsto statutariamente, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle Azioni;
- (ix) adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;



- (x) approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- (xi) approvato un regolamento per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- (xii) approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate.

Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente

Ai sensi del punto 3) dell'art. 2428 del codice civile si comunica che la Società non possiede né azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni

Ai sensi del punto 4) dell'art. 2428 del codice civile si comunica che la Società nel corso dell'esercizio 2016 non ha acquistato o alienato né azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

## **9. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Il controllo sulla Società, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da Sostenya Group PIC, holding di partecipazione e società di diritto inglese sottoposta al Companies Act e regolarmente assoggettata a tassazione, avente sede legale in St. Michael's House, I George Yard, EC3V 9DF, Londra (UK).

Sostenya Group Plc, quale mera holding di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Inoltre, non v'è coincidenza nella composizione degli organi amministrativi di Sostenya Group Plc e di Innovatec.

Per converso, le società italiane rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo sono soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte di Innovatec ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Tale attività comprende, in particolare, la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e l'adeguamento al sistema di controllo interno e di *governance* della capogruppo.

Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

*Prospetti contabili civilistici Innovatec S.p.A.*

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>

<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
-----------------------------------------------------------	----------	----------	----------

**B) IMMOBILIZZAZIONI**

**I) Immobilizzazioni immateriali**

1) Costi di impianto e ampliamento	25.968	39.342	(13.374)
2) Costi di sviluppo	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.060	32.601	(15.541)
5) Avviamento	0	1.085.175	(1.085.175)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	210.050	266.291	(56.241)
7) Altre immobilizzazioni	2.182.151	3.511.711	(1.329.560)
<b>BII Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.435.229</b>	<b>4.935.119</b>	<b>(2.499.890)</b>

**II) Immobilizzazioni materiali**

1) Terreni e Fabbricati	0	0	0
2) Impianti e Macchinari	29.620	50.263	(20.643)
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.089	1.256	(168)
4) Altri beni	1.648	10.083	(8.434)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	8.820	(8.820)
<b>BII Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>32.357</b>	<b>70.422</b>	<b>(38.065)</b>

**III) Immobilizzazioni finanziarie**

1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	4.395.943	4.889.435	(493.492)
b) imprese collegate	612.677	605.677	7.000
c) imprese controllanti	0	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	689.946	0	689.946
d bis) altre imprese	218.247	218.247	0
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.898.465	1.059.575	838.890
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
b) verso imprese collegate			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	80.000	80.000	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
c) verso imprese controllanti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	163.629	0	163.629
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
d-bis) verso altri			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	537.833	167.221	370.612
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	8.083	28.764	(20.682)
3) altri titoli	0	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
<b>BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>8.604.823</b>	<b>7.048.919</b>	<b>1.555.904</b>

<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>11.072.408</b>	<b>12.054.459</b>	<b>(982.051)</b>
-----------------------------------	-------------------	-------------------	------------------

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

**I) Rimanenze**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	134.576	152.119	(17.543)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0

3) lavori in corso di ordinazione	0	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	79.642	(79.642)
5) acconti	0	0	0
<b>Totale rimanenze</b>	<b>134.576</b>	<b>231.761</b>	<b>(97.185)</b>
<b>II) Crediti</b>			
1) verso clienti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.200.478	6.885.419	(684.941)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
2) verso imprese controllate			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	867.673	561.482	306.191
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
3) verso imprese collegate			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.859	5.859	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4) verso controllanti			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.479.784	5.580.964	(1.101.180)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5-bis) Crediti Tributari			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.106.281	572.706	533.575
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5-ter) Imposte anticipate			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5-quater) verso altri			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	103.221	139.642	(36.421)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<b>Totale crediti</b>	<b>12.763.296</b>	<b>13.746.073</b>	<b>(982.777)</b>
<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
6) Altri titoli	0	0	0
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	162.453	(162.453)
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>162.453</b>	<b>(162.453)</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali	558.974	834.771	(275.797)
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e valori di cassa	2.989	2.085	904
<b>Totale disponibilità liquide (IV)</b>	<b>561.963</b>	<b>836.857</b>	<b>(274.893)</b>
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>13.459.835</b>	<b>14.977.143</b>	<b>(1.517.308)</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>915.629</b>	<b>1.360.826</b>	<b>(445.197)</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>25.447.872</b>	<b>28.392.429</b>	<b>(2.944.557)</b>

**STATO PATRIMONIALE**  
**PASSIVO**
**31/12/2017**      **31/12/2016**      **Variazione**
**A) PATRIMONIO NETTO**

1) Capitale Sociale	4.173.444	17.875.481	(13.702.037)
2) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	9.520.243	(9.520.243)
3) Riserva di rivalutazione	0	0	0
4) Riserva legale	0	0	0
5) Riserva statutarie	0	0	0
6) Altre riserve distintamente indicate	41.950	0	41.950
7) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
8) Utile/Perdita esercizi precedenti	(1.362.211)	(9.112.716)	7.750.505
9) Utile/Perdita di periodo	(6.772.725)	(15.429.826)	8.657.100
10) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
<b>A) TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(3.919.543)</b>	<b>2.853.182</b>	<b>(6.772.725)</b>

**B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) Fondo imposte, anche differite	0	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0
4) Altri	87.564	87.564	0
<b>B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>87.564</b>	<b>87.564</b>	<b>0</b>

**C) TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**
**250.803**      **351.152**      **(100.349)**
**D) DEBITI**

1) Obbligazioni ordinarie			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	9.779.138	9.576.508	202.630
4) Debiti verso banche			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.416	125.543	(116.127)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
6) Acconti			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	656	7.992	(7.336)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
7) Debiti verso fornitori			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	7.646.368	7.776.576	(130.208)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
9) Debiti verso imprese controllate			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	197.019	1.611.578	(1.414.560)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
10) Debiti verso imprese collegate			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	65.697	65.697	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
11) Debiti verso controllanti			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	329.188	86.561	242.627
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.640.654	2.377.906	3.262.748
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
12) Debiti tributari			0

- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	845.700	846.945	(1.245)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	441.573	567.419	(125.846)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
14) Altri debiti			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	982.192	655.420	326.772
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<b>D) TOTALE DEBITI</b>	<b>25.937.601</b>	<b>23.698.144</b>	<b>2.239.457</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>3.091.447</b>	<b>1.402.387</b>	<b>1.689.061</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>25.447.872</b>	<b>28.392.429</b>	<b>(2.944.557)</b>

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
-----------------	------------	------------	------------

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.902.314	12.300.973	8.601.341
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilav.	(79.642)	(128.928)	49.286
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	(1.707.981)	1.707.981
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	582.899	669.236	(86.337)
<b>A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>21.405.571</b>	<b>11.133.300</b>	<b>10.272.271</b>

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.656.160	4.610.939	5.045.221
7) per servizi	3.722.872	3.522.946	199.926
8) per godimento di beni di terzi	4.165.695	3.503.998	661.697
9) Costi per il personale	1.979.060	2.534.318	(555.258)
a) salari e stipendi	1.472.625	1.859.450	(386.826)
b) oneri sociali	405.191	540.221	(135.031)
c) trattamento di fine rapporto	97.608	128.952	(31.343)
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	3.636	5.694	(2.058)
10) ammortamenti e svalutazioni	4.491.855	3.035.029	1.456.826
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.613.906	1.666.246	(52.339)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.278	18.364	(6.086)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	829.743	1.071.252	(241.509)
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	2.035.927	279.167	1.756.761
11) variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss. e merci	17.543	(6.147)	23.690
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	635.204	2.631.217	(1.996.013)
<b>B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>24.668.389</b>	<b>19.832.300</b>	<b>4.836.088</b>

<b>DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(3.262.818)</b>	<b>(8.699.000)</b>	<b>5.436.183</b>
---------------------------------------------------------	--------------------	--------------------	------------------

**C) Proventi e oneri finanziari**

15) Proventi da partecipazioni con separata indicazione...	0	0	0
16) Altri proventi finanziari.		0	
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione...	32.273	32.150	123
da imprese controllate	6.852	2.313	4.539
da imprese collegate	0	0	0
da imprese controllanti	0	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	29.557	(29.557)
da altre società	25.421	280	25.141
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione...	1.119.056	1.119.055	0
da imprese controllate	0	8.703	(8.703)
da imprese collegate	0	0	0
da imprese controllanti	0	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
da altre società	1.119.056	1.110.353	8.703
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	1.039	(398)	1.437
<b>C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(1.085.744)</b>	<b>(1.087.304)</b>	<b>1.560</b>

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18) Rivalutazioni:

di partecipazioni	0	0	0
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
19) Svalutazioni:		0	
di partecipazioni	1.159.492	5.366.281	(4.206.789)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.227.556	51.907	1.175.648
di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0

<b>D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(2.387.047)</b>	<b>(5.418.188)</b>	<b>3.031.141</b>
-------------------------------------------------------------------	--------------------	--------------------	------------------

<b>D) RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>(6.735.609)</b>	<b>(15.204.493)</b>	<b>8.468.884</b>
----------------------------------------------	--------------------	---------------------	------------------

20) Imposte reddito dell'eserc. corrente, differite ed antic.

a) imposte correnti	(37.116)	0	(37.116)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
c) imposte differite ed anticipate	0	(225.333)	225.333
c.1 imposte differite	0	0	0
c.2 imposte anticipate	0	(225.333)	225.333
d) proventi (oneri) da adesione al regime del consolidato fiscale	0	0	0

<b>E) TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO</b>	<b>(37.116)</b>	<b>(225.333)</b>	<b>188.217</b>
---------------------------------------------------	-----------------	------------------	----------------

<b>UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(6.772.725)</b>	<b>(15.429.826)</b>	<b>8.657.100</b>
---------------------------------------	--------------------	---------------------	------------------

### **Innovatec SpA**

#### **Movimentazione Patrimonio Netto Civilistico Innovatec S.p.A.**

31/12/2017

Valori in Euro	Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	Destinazione risultato	Altri movimenti di P.N.	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017
Capitale Sociale	17.875.481		-13.702.037		4.173.444
Riserva sovrapp.azioni	9.520.243		-9.520.243		0
Riserva legale	0				0
Altre Riserve	0		41.950		41.950
Utile (perdite) a nuovo	-9.112.716	-15.429.826	23.180.330		-1.362.212
Utile perdite d'esercizio	-15.429.826	15.429.826		-6.772.725	-6.772.725
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>2.853.182</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-6.772.725</b>	<b>-3.919.543</b>



<b>Rendiconto finanziario</b>		
	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(6.772.725)</b>	<b>(15.429.826)</b>
Imposte sul reddito	37.116	225.333
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.085.744	1.087.304
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(5.649.865)</b>	<b>(14.117.189)</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	97.608	128.952
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.626.184	1.684.610
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	829.743	1.071.252
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.387.047	5.418.188
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(709.282)</b>	<b>(5.814.187)</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	97.185	1.684.790
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.479.930	(4.539.327)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.953.272	3.738.929
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	445.197	850.406
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.689.061	659.532
<i>Decremento/(incremento) delle altre attività</i>	<i>(497.153)</i>	<i>1.793.441</i>
<i>Incremento/(decremento) altre passività</i>	<i>199.682</i>	<i>1.460.210</i>
Altre variazioni del capitale circolante netto	(297.472)	3.253.651
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>4.657.891</b>	<b>(166.208)</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.085.744)	(1.087.304)
(Imposte sul reddito pagate)	(37.116)	(225.333)
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	(197.957)	19.872
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>3.337.073</b>	<b>(1.458.972)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>3.337.073</b>	<b>(1.458.972)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>25.787</b>	<b>15.895</b>
(Investimenti)	---	---
Prezzo di realizzo disinvestimenti	25.787	15.895
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>56.241</b>	<b>(24.441)</b>
(Investimenti)	---	24.441
Prezzo di realizzo disinvestimenti	56.241	---
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>(3.942.951)</b>	<b>1.647.926</b>
(Investimenti)	3.942.951	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	---	1.647.926
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>162.453</b>	<b>(162.453)</b>
(Investimenti)	(162.453)	162.453
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(3.698.470)</b>	<b>1.476.927</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(116.127)	(465.648)

Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	202.630	(1.906.942)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	---	2.847.625
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>86.503</b>	<b>475.035</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>(274.893)</b>	<b>492.990</b>
Disponibilità liquide al 1 gennaio	836.857	343.867
Disponibilità liquide al 31 dicembre	561.963	836.857
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>(274.893)</b>	<b>492.989</b>

### Innovatec S.p.A

Valori in Euro migliaia

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Cassa	3	2	1
Depositi bancari liberi e vincolati	559	835	(276)
<b>Liquidità</b>	<b>562</b>	<b>837</b>	<b>(275)</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>162</b>	<b>(162)</b>
Debiti bancari correnti	(9)	(126)	116
			0
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(9)</b>	<b>(699)</b>	<b>689</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>553</b>	<b>301</b>	<b>252</b>
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	(1.397)	0	(1.397)
Prestiti Obbligazionari	(9.779)	(9.577)	(203)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(11.176)</b>	<b>(9.577)</b>	<b>(1.600)</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>(11.176)</b>	<b>(9.577)</b>	<b>(1.600)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(10.624)</b>	<b>(9.276)</b>	<b>(1.348)</b>

## **PREMESSA**

La Capogruppo Innovatec S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato AIM Italia.

## **RELAZIONI ILLUSTRATIVE AGLI SCHEMI DI BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 DI INNOVATEC SPA**

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Gli Schemi di Bilancio sono costituiti dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e della presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

## **Introduzione**

Gli Schemi di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 corredato dalle Relazioni Illustrative, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico di esercizio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

I valori indicati in Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

## **Principi generali di redazione degli Schemi di Bilancio corredati dalle Relazioni Illustrative**

Gli Schemi di Bilancio corredati dalle Relazioni Illustrative sono stati redatti in osservanza dei principi di cui all'art. 2423 bis del Codice civile, in particolare:

- la valutazione delle voci degli Schemi di Bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è fatta considerando la sostanza dell'operazione o del contratto (principio della rilevanza);
- per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- i proventi, gli oneri, i rischi e le perdite sono evidenziati secondo il principio della competenza;
- in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura;
- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
  - o l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
  - o nelle immobilizzazioni finanziarie, ma anche nei crediti, nei debiti e nel conto economico, sono state inserite specifiche voci per tener conto dei rapporti con le società e le imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
  - o la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili negli Schemi di Bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
  - o l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
  - o eliminazione degli aggi e disaggi di emissione sui prestiti obbligazionari;
  - o l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
  - o l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato quindi modifiche di classificazione per effetto delle voci degli Schemi di Bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Nella informativa degli Schemi di Bilancio sono analiticamente riportati gli effetti derivanti da tali cambiamenti.

### **Criteri di valutazione**

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Inoltre i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

## **IMMOBILIZZAZIONI**

Nel corso dell'esercizio non sono state operate capitalizzazioni di oneri finanziari.

### **Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Esse sono iscritte al costo di acquisto (o di produzione) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua

possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento applicato “a quote costanti” non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Le aliquote applicate sono le seguenti:

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>PERIODO di AMMORTAMENTO</b>	<b>Aliquota %</b>
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni	20,00%
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	5 anni	20,00%
Software	5 anni	20,00%
Marchi e licenze	5 anni	20,00%
Avviamento	10 anni	10,00%
Disavanzo di fusione Stea	9 anni	11,11%
Altri Costi ad utilità pluriennale	5 anni	20,00%
Migliorie su beni di terzi	Secondo la durata dei contratti	
Migliorie beni di terzi serre	5 anni	20,00%

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Fino a che l’ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l’ammontare dei costi non ammortizzati.

L’avviamento è stato iscritto nell’attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, ed è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l’acquisizione del ramo d’azienda “efficienza energetica” ed il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

Allo stesso modo il valore del disavanzo da fusione, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per “l’acquisizione” della società fusa per incorporazione, Stea S.r.l., ed il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi di quest’ultima.

L’ammortamento dell’avviamento, nonché del disavanzo da fusione, è stato effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede di acquisizione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l’avviamento stesso. Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l’avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Nel caso specifico, l’avviamento relativo al ramo “efficienza energetica” acquisito dalla correlata Sei Energia S.r.l., si è stimata una vita utile di 10 anni; mentre nel caso del disavanzo da fusione Stea, la vita utile è stata inizialmente stimata in 9 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in considerazione della durata del contratto di locazione dei locali ad uso ufficio.

La Società valuta, inoltre, alla data di chiusura di ogni esercizio, la presenza di perdite durevoli di valore, ed in caso effettua una svalutazione, ai sensi dell’articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Il nuovo OIC 24 vieta il ripristino di valore delle svalutazioni apportate all’avviamento, ai costi di impianto ed ampliamento ed ai costi di sviluppo.

## **Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l’acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d’acquisto, i costi accessori d’acquisto e

tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>PERIODO AMMORTAMENTO</b>	<b>di Aliquota %</b>
Impianti generici	10 anni	10,00%
Impianti specifici	Secondo la durata dei contratti	
Attrezzature ind.li e comm.li	10 anni	10,00%
Attrezzature < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100,00%
Mobili e arredi	8 anni	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20,00%
Macchine ufficio elettroniche < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100,00%
Veicoli	5 anni	20,00%

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

## **Finanziarie**

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Il medesimo principio vale anche per i crediti ed i titoli che sono stati riclassificati all'interno delle immobilizzazioni finanziarie.

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs 139/2015, che ha modificato l'art. 2424 del Codice Civile, la sezione dello Stato Patrimoniale relativa alle immobilizzazioni finanziarie ha subito profonde modifiche, che sintetizziamo qui di seguito:

- sono state introdotte specifiche voci per le partecipazioni e per i crediti nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- è stata introdotta una specifica voce che espone il fair value dei derivati;
- è stata soppressa la voce relativa alle azioni proprie, che d'ora in poi saranno rilevate a bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto in un apposita riserva;

Oltre alle modifiche degli schemi di bilancio, il D. Lgs 139/2015 ha introdotto tutta una serie di novità riguardanti la rilevazione dei fatti contabili, e tra queste una delle principali, se non la principale, è quella rappresentata dal criterio del costo ammortizzato per la rappresentazione dei crediti e dei debiti.

I crediti ed i debiti, ma anche i titoli, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 8 del codice civile, dovranno essere iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto quindi del fattore temporale, e per quanto riguarda i crediti del presumibile valore di realizzo. L'obbligo (facoltà in passato) di tener conto del fattore temporale nella valutazione al costo ammortizzato comporta l'attualizzazione dei crediti (o debiti) ad un tasso di interesse di mercato qualora il tasso desumibile dal contratto si discosti in maniera significativa dal mercato stesso.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, e se la durata del credito (o del debito) risulta essere inferiore ai dodici mesi, si può ipotizzare che il valore attualizzato non differisca in misura rilevante dal valore nominale.

Il D. Lgs 139/2015 stabilisce altresì la facoltà di derogare all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, e/o dei debiti, per le poste iscritte in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Inoltre, in considerazione del postulato generale della rilevanza, possono non essere applicati tali criteri ai crediti, e/o ai debiti, aventi scadenza inferiore ai dodici mesi o quando la differenza tra il valore nominale e quello che si desumerebbe dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulta essere di valore trascurabile.

In entrambi i casi questa scelta deve esplicitamente essere indicata in Nota Integrativa.

L'OIC 15 propone infine regole specifiche per la presentazione in bilancio degli effetti derivanti da operazioni finanziarie fra società legate da rapporti di controllo. Qualora una controllante erogasse un finanziamento infruttifero ovvero remunerato ad un tasso di interesse inferiore a quelli di mercato, la differenza emergente dall'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato e il valore nominale della transazione, sarà rilevata:

- dalla controllante ad incremento del valore della partecipazione (invece che tra gli oneri finanziari del conto economico);
- dalla controllata ad incremento del patrimonio netto (invece che tra i proventi finanziari di conto economico).

In questo modo i principi intendono dare prevalenza alla sostanza della transazione che, di fatto, consiste in una iniezione di capitale da parte della controllante a beneficio della controllata.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

Anche la sezione dell'attivo circolante ha subito modifiche nei suoi contenuti in seguito all'introduzione del D.lgs. 139/2015, e modifiche ai criteri di valutazione in seguito all'introduzione dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC nella versione di fine 2016.

In sintesi le variazioni hanno riguardato le seguenti voci:

- sono state introdotte specifiche voci per i crediti e per le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- è stata introdotta una specifica voce che espone il valore di mercato dei derivati attivi;
- è stata soppressa la voce relativa alle azioni proprie, che d'ora in poi saranno rilevate a bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto in un apposita riserva;
- è stata prevista, infine, ma solo dall'OIC, una specifica voce per i saldi relativi alla gestione accentrata di tesoreria (il cosiddetto cash pooling), riclassificata nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in quanto considerata investimento a breve termine.

## **RIMANENZE**

La nuova versione dell'OIC 13 chiarisce meglio che i beni rientranti nelle rimanenze sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, precisando poi che il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà.

Le rimanenze, ma anche i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I criteri di valutazione delle rimanenze al 31/12/2017 sono stati i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate applicando il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo F.I.F.O;

Nell'effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell'andamento del mercato e si è ritenuto opportuno non operare svalutazioni.

## **CREDITI**

I crediti, sia quelli commerciali, ovvero quelli originatisi da ricavi per operazioni di vendita di beni e/o prestazione di servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono iscritti a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzo.

L'obbligo di tener conto del fattore temporale comporta l'attualizzazione dei crediti ad un tasso di interesse di mercato qualora il tasso desumibile dal contratto si discosti in maniera significativa da quelli di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato può (deroga facoltativa) non essere applicato ai crediti:

- sorti prima del 1° gennaio 2016;
- se gli effetti non sono rilevanti, e vengono genericamente considerati tali quando i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Se la società decide di avvalersi di tale facoltà, questa scelta deve essere menzionata in Nota Integrativa.

Solo dopo aver proceduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili (criterio del presumibile valore di realizzo).

Il fondo è costituito quando, sulla base di una analisi di rischio specifico e generico, esiste un'oggettiva evidenza che la società non sarà in grado di incassare quanto previsto dalle condizioni originarie dei crediti. Il fondo è commisurato all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza e al rischio di mancato incasso stimato sull'insieme dei crediti in base alla passata esperienza ed al grado di solvibilità della generalità o di classi omogenee di debitori.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, qualora presenti sono rilevate solo in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## **TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

Le partecipazioni ed i titoli che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritte a bilancio secondo i medesimi criteri previsti per le immobilizzazioni finanziarie, e quindi valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

La riforma contabile ha previsto, inoltre, specifiche voci per le partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per gli strumenti finanziari derivati, nonché per la gestione accentrata della tesoreria per conto delle altre società del gruppo.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

## **RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:



- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

La riforma contabile 139/2015 ha eliminato dagli schemi di bilancio qualsiasi riferimento agli aggi e ai disaggi di emissione sui prestiti obbligazionari per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria. Queste voci non devono essere più oggetto di rappresentazione separata dal momento che la loro rappresentazione deve essere inclusa nella valutazione con il criterio del costo ammortizzato dei prestiti obbligazionari ai quali si riferiscono.

## **PATRIMONIO NETTO**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

L'organismo Italiano di Contabilità ha elaborato una nuova edizione dell'OIC 28 "Patrimonio netto" per tener conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 che ha attuato la direttiva comunitaria 34/2013.

Nel caso in cui si debba applicare il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e/o dei debiti, detta operazione deve essere effettuata retroattivamente, ossia rideterminandone il saldo come se il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione fossero stati applicati fin dal loro riconoscimento iniziale. La differenza tra il valore dei crediti e/o dei debiti all'inizio dell'esercizio precedente, presentato per finalità comparative, e il corrispondente valore calcolato al costo ammortizzato, dovrà essere rilevato in un'apposita riserva, riclassificata fra gli utili (perdite) portati a nuovo del patrimonio netto.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

A seguito del recepimento del nuovo principio contabile OIC 31 la sezione dei fondi rischi ed oneri è stata modificata inserendo una nuova voce destinata a contenere la rilevazione del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati.

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti

## **FONDO TFR**

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati.

## **DEBITI**

Come anticipato nei paragrafi precedenti, la riforma contabile ha introdotto un nuovo criterio per la valorizzazione dei debiti iscritti a bilancio, sostituendo il criterio dell'iscrizione al valore nominale con quello del costo ammortizzato.

In sede di rilevazione iniziale del debito è necessario effettuare un confronto tra il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali ed i tassi di interesse del mercato.

Il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali (tasso di interesse effettivo) è il tasso che prende in considerazione tutti i flussi di cassa pagati tra le parti e previsti dal contratto, compresi gli eventuali costi di transazione.

Se il tasso così determinato si discosta in maniera significativa da quelli di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito; mentre non si procede all'attualizzazione del debito nel caso in cui il tasso di interesse effettivo sia sostanzialmente in linea con i tassi di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato può (deroga facoltativa) non essere applicato ai debiti:

- sorti prima del 1° gennaio 2016;
- se gli effetti non sono rilevanti, e vengono genericamente considerati tali quando i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, ovvero se i costi di transazione pagati dalle parti sono di scarso rilievo.

Per quanto riguarda i debiti esistenti al 01 gennaio 2016, Innovatec S.p.A. non si è avvalsa dell'opzione di non applicare il metodo del costo ammortizzato per la determinazione del valore del prestito obbligazionario emesso con disaggio nell'esercizio 2014. Il prestito obbligazionario è stato emesso sotto la pari, ed il relativo disaggio sostenuto pari alla differenza negativa tra il prezzo di emissione delle obbligazioni e il loro valore nominale, di Euro 250.000, è stato inizialmente rilevato nei risconti attivi in quanto costo finanziario anticipato collocato nell'attivo e ammortizzato in ogni esercizio per il periodo di durata del prestito.

Ai fini dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione del debito relativo al prestito obbligazionario, il disaggio di emissione, i costi di transazione, quali le spese per commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es. spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo che ne implica l'ammortamento lungo la durata attesa del debito. L'ammortamento di tali costi ed oneri di transazione integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).

Come già evidenziato Innovatec S.p.A. non si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e pertanto, l'applicazione del nuovo criterio ha determinato anche lo storno degli oneri accessori su finanziamenti per Euro 515.970 capitalizzati nei precedenti esercizi tra le altre immobilizzazioni immateriali, ed avente un valore netto residuo al 1 gennaio 2015 di Euro 498.771.

Gli effetti derivanti dalla differenza netta complessiva tra il valore del debito iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente (anno 2015) ed il minor valore del debito calcolato al costo ammortizzato al 1° gennaio 2016 pari ad Euro 869.162 e della conseguente rettifica del risconto attivo per disaggio e degli oneri pluriennali di emissione residui alla stessa data, pari di rispettivamente ad Euro 498.771 ed Euro 293.441, sono stati imputati agli utili/perdite portati a nuovo del patrimonio netto che conseguentemente si decrementa di Euro 76.950.

Ai soli fini comparativi, le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente a quello di prima applicazione sono presentate come se i nuovi criteri fossero stati da sempre applicati.

Ne consegue che la differenza contabilizzata ad incremento del patrimonio netto di complessivi Euro 41.950 nell'esercizio di prima applicazione è rappresentata nel comparativo, evidenziando separatamente:

- un incremento negli utili portati a nuovo l'effetto cumulato pregresso derivante dal cambio di principio alla data di apertura dell'esercizio precedente (1° gennaio 2015) per un ammontare di Euro 76.950;
- un effetto negativo netto nel risultato dell'esercizio precedente (2015) per la quota relativa al minore ammortamento delle attività immateriali e del minore onere finanziario relativo alle obbligazioni in base al tasso d'interesse effettivo di competenza dell'esercizio precedente per un ammontare complessivo netto di Euro 35.000.

La riforma contabile ha inoltre previsto, come già anticipato nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie ed ai crediti, una nuova voce per i debiti sottoposti al controllo delle controllanti.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

### **Imposte correnti**

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

### **Imposte differite**

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Il nuovo OIC 25 introduce delle novità nella composizione della voce 20 del Conto Economico, riservato alle imposte dell'esercizio, anche in conseguenza della eliminazione della sezione E (proventi ed oneri straordinari).

La sezione relativa alle imposte risulta, infatti, ora essere costituita dalle voci seguenti:

- imposte correnti, che accoglie le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio;
- imposte relative ad esercizi precedenti (comprehensive di interessi e sanzioni);
- imposte differite ed anticipate;
- proventi (oneri) da consolidato fiscale.

## **GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI**

Un'altra delle novità introdotte dalla riforma contabile del 2015 è rappresentata dalla eliminazione dei conti d'ordine dallo Stato Patrimoniale.

D'ora in poi per le informazioni riguardanti garanzie, impegni e passività potenziali dovranno essere analiticamente esposte nella Nota Integrativa.

## **I RICAVI**

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza, ovvero quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

Nella voce “altri ricavi e proventi” sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari, non direttamente collegati alla gestione caratteristica dell’azienda (ricavi aventi natura accessoria).

## **I COSTI**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto, se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d’importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

## **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d’esercizio connessi con l’attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto specifiche voci tra i proventi, sia da partecipazioni che di altra natura, per i proventi che derivano dai rapporti con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti. Allo stesso modo è stata inserita una nuova voce riguardante gli oneri finanziari.

## **PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

Una delle maggiori novità introdotte dalla riforma contabile riguarda l’eliminazione della voce E (proventi ed oneri straordinari) del Conto Economico.

A partire dal 1° gennaio 2016 non è più consentito iscrivere in un’apposita sezione del Conto Economico le voci di natura straordinaria. Queste dovranno essere d’ora in poi essere esposte per natura nelle classi A (proventi straordinari) B, C e D (oneri straordinari) del Conto Economico.

## **CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO**

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, se presenti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura dell’esercizio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C 17 bis “Utili e perdite su cambi”. L’eventuale utile netto non realizzato viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

## **CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI**

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell’esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio precedente ed i dati comparativi dell’esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l’effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell’effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire

dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

## DEROGHE

Non si sono verificati, nell'esercizio in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 e all'articolo 2423 bis.

Si è invece fatto ricorso alla facoltà, ad eccezione per la valutazione del prestito obbligazionario, prevista dal D. Lgs. 139/2015, per quanto riguarda l'adozione del criterio del costo ammortizzato per le poste di bilancio sorte antecedentemente al 1° gennaio 2016, per i crediti ed i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, ed in tutti i casi i cui la mancata applicazione del suddetto criterio non determini effetti rilevanti sul principio di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e sul risultato economico di esercizio.

### Attività

#### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura degli Schemi Bilancio al 31 dicembre 2017 non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

#### B) Immobilizzazioni

##### I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 2.435.229 (Euro 4.935.119 nel precedente esercizio). La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	68.670	3.500		80.570	2.409.333	7.192.168	266.291	10.020.532
Fondo ammortamento	- 29.328	- 3.500		- 47.969	- 417.262	- 3.516.101		- 4.014.160
Fondo svalutazione					- 906.896	- 164.356		- 1.071.252
<b>Valore netto fine esercizio 2016</b>	<b>39.342</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32.601</b>	<b>1.085.175</b>	<b>3.511.711</b>	<b>266.291</b>	<b>4.935.120</b>
Incrementi							210.050	210.050
Decrementi								-
Riclassifiche							266.291	266.291
Ammortamento	- 13.374	-	-	- 15.541	- 255.432	- 1.329.560		- 1.613.907
Svalutazione					- 829.743			- 829.743
<b>Valore netto fine esercizio 2017</b>	<b>25.968</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.060</b>	<b>-</b>	<b>2.182.151</b>	<b>210.050</b>	<b>2.435.229</b>

I “Costi di impianto e di ampliamento”, pari a Euro 25.968 risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (Euro 39.342) per effetto degli ammortamenti per Euro 13.374.

Le “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, il cui saldo a fine 2017 è pari a Euro 17.060 (Euro 32.601 nel precedente esercizio), è diminuita per effetto degli ammortamenti per Euro 15.541.

La voce “Avviamento” pari a Euro zero rispetto al saldo dell’esercizio precedente pari ad Euro 1.085.175. L’azzeramento è stato determinato in parte dagli ammortamenti di periodo per Euro 255.432, ma soprattutto dalle svalutazioni che hanno riguardato il disavanzo di fusione della società fussa Stea S.r.l. per Euro 829.743.

Le “Altre immobilizzazioni immateriali” registrano un saldo a fine esercizio di Euro 2.182.151 (Euro 3.511.711 nell’esercizio precedente). La diminuzione è stata determinata da ammortamenti di periodo per Euro 1.329.560.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti presenta un saldo a fine esercizio pari ad Euro 210.050 (Euro 266.291 nel precedente esercizio). Il saldo presente a fine 2016 riguardante i costi di sviluppo della rete commerciale della società collegata Innovatec Power S.r.l. sono stati oggetto di svalutazione, mentre gli incrementi dell’esercizio pari ad Euro 210.050 si riferiscono ai costi sostenuti da Innovatec S.p.A. nel corso dell’esercizio per la rinegoziazione del bond, operazione che avrà il suo completamento nel corso dell’esercizio 2018.

## II. Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono pari a Euro 32.357 (Euro 70.422 nell’esercizio precedente). La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico		99.717	26.026	73.307	8.820	207.870
Fondo ammortamento		-49.454	-24.770	-63.225		-137.449
Fondo svalutazione						0
<b>Valore netto fine esercizio 2016</b>	-	<b>50.263</b>	<b>1.256</b>	<b>10.082</b>	<b>8.820</b>	<b>70.421</b>
Incrementi						0
Decrementi		-9.536		-7.431		-16.967
Riclassifiche					-8.820	-8.820
Ammortamento		-11.107	-168	-1.003		-12.278
Svalutazione						0
<b>Valore netto fine esercizio 2017</b>	-	<b>29.620</b>	<b>1.089</b>	<b>1.648</b>	-	<b>32.357</b>

La voce “Impianti e macchinari” presenta un saldo a fine esercizio di Euro 29.620 (Euro 50.263 nell’esercizio precedente). La voce ha subito un decremento nel corso dell’esercizio per effetto delle vendite “nette” per Euro 9.536 degli impianti e macchinari presenti nella sede barese di Innovatec S.p.A, chiusa nel primo semestre 2017, e per effetto degli ammortamenti di periodo per Euro 11.107.

La voce “Attrezzature ind.li e comm.li” presenta un saldo a fine esercizio di Euro 1.089 (Euro 1.256 nell’esercizio precedente). La voce ha subito un decremento per effetto degli ammortamenti di Euro 168.

La voce “Altri beni” presenta un saldo a fine esercizio di Euro 1.648 (Euro 10.082 nell’esercizio precedente). La voce ha subito un decremento per effetto delle vendite “nette” per Euro 7.431 degli altri beni (veicoli, mobili e arredi per ufficio, macchine ufficio elettroniche, ecc.) presenti nella sede barese di Innovatec S.p.A, chiusa nel primo semestre 2017, e per effetto degli ammortamenti per Euro 1.103.

Le immobilizzazioni in corso e acconti il cui saldo a fine 2016 era pari ad Euro 8.820, e che accoglievano lavori di miglioria sugli impianti di cui al Progetto Serre, sono state completamente svalutate ed azzerate nel corso del 2017.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 8.604.823 (Euro 7.048.919 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Partecipazioni	5.713.358	5.916.812	203.454
Crediti	1.335.560	2.688.010	1.352.450
<b>Totali</b>	<b>7.048.919</b>	<b>8.604.823</b>	<b>1.555.904</b>

#### Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 5.916.812 (Euro 5.713.359 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	F.do Svalutazione	Valore finale	Var.
Partecipazioni in imprese controllate	4.889.435	793.000	-28.000	-99.000	-1.159.492	4.395.943	-493.492
Partecipazioni in imprese collegate	605.677	7.000				612.677	7.000
Partecipazione in imprese controllanti	0					0	0
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		590.946		99.000		689.946	689.946
Partecipazioni in altre imprese	218.247					218.247	0
<b>Totali</b>	<b>5.713.359</b>	<b>1.390.946</b>	<b>-28.000</b>	<b>0</b>	<b>-1.159.492</b>	<b>5.916.812</b>	<b>203.454</b>

Gli incrementi delle Partecipazioni sono stati pari ad Euro 1.390.346, e sono dovuti alle seguenti operazioni:

- adeguamento del valore della partecipazioni nella impresa controllata GGP Holding S.r.l. per Euro 793.000;
- sottoscrizione del capitale della società collegata Margherita di Savoia Energy Services S.r.l. per Euro 7.000 pari al 23,33% del capitale totale;
- sottoscrizione di capitale, mediante conversione di crediti, della società Innovatec Power S.r.l, sottoposta al controllo della controllante, per Euro 590.946;

I decrementi sono dovuti alla vendita delle seguenti partecipazioni in imprese controllate:

- Servizi Energetici Innovativi S.r.l. avente un valore di Euro 10.000 al 31 dicembre 2016;
- Roof Garden S.r.l. avente un valore di Euro 18.000 al 31 dicembre 2016.

Entrambe le partecipazioni sono state vendute alla società "terza" Diaspa S.r.l. al valore di Euro 100 ciascuna, per cui negli Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2017 sono state rilevate minusvalenze da cessione di partecipazione per Euro 27.800 (iscritte nel Conto Economico tra gli oneri finanziari).

La riclassifica del valore di Euro 99.000 riguarda la partecipazione in Innovatec Power S.r.l., il cui controllo è stato assunto a fine 2017 da Sostenya Group PIC, ovvero dal primo socio di riferimento di Innovatec S.p.A.

Le svalutazioni pari ad Euro 1.159.492 hanno riguardato le seguenti partecipazioni in imprese controllate:

- Euro 296.492 è la svalutazione della partecipazione nella controllata Volteo Energie S.r.l., la cui domanda di concordato è stata omologata il 9 novembre 2017 dal Tribunale di Milano;
- Euro 863.000 è la svalutazione della partecipazione nella controllata GGP Holding S.r.l. – società veicolo per il controllo del 51% di Gruppo Green Power S.p.A. (“GGP”) rilevata al 31 dicembre 2017, a seguito del perfezionamento dell’accordo transattivo con i Sig.ri Barzazi di fine marzo 2018 (cessionari a Innovatec del 51% di GGP avvenuto nella seconda metà del 2015 e soci di minoranza di GGP), e che ha previsto la cessione del 100% delle quote di GGP Holding S.r.l. al prezzo simbolico di 1 Euro.

### Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta direttamente	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Volteo Energie Srl	Milano	4.690.770	100,00%	10.044.125	-5.658.183	4.385.942
GGP Holding Srl	Milano	10.000	100,00%	863.000	-863.000	0
Stea Srl	Bari	10.000	100,00%	10.000		10.000
Innovatec Usa LLC	Stati Uniti	1	60,00%	1		1
<b>Totale</b>				<b>10.917.126</b>	<b>-6.521.183</b>	<b>4.395.943</b>

### Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta direttamente	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Exalto Energy & Innovation srl	Palermo	121.000	24,79%	605.677	0	605.677
Margherita di Savoia Energy Services S.r.l.	Margherita di Savoia (BT)	30.000	23,33%	7.000	0	7.000
<b>Totale</b>				<b>612.677</b>	<b>0</b>	<b>612.677</b>

### Elenco delle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni nelle imprese sottoposte al controllo della controllante, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta direttamente	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Innovatec Power S.r.l.	Milano	621.750	48,00%	689.946		689.946
<b>Totale</b>				<b>689.946</b>	<b>0</b>	<b>689.946</b>



Sostenya Group Plc, primo socio di riferimento di Innovatec S.p.A., detiene il 51% del capitale di Innovatec Power S.r.l..

### Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Descrizione	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Metroquadro srl	207.672	0	207.672
CONAI	575	0	575
Farhan Scarl	10.000	0	10.000
<b>Totale</b>	<b>218.247</b>	<b>0</b>	<b>218.247</b>

### Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 2.688.010 (Euro 1.335.360 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Crediti vs imprese controllate	1.059.575	0	1.059.575	3.020.633	-1.122.168	1.898.465
Crediti vs imprese collegate	80.000	0	80.000	80.000	0	80.000
Crediti vs imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	163.629	0	163.629
Crediti vs imprese altri	195.985	0	195.985	703.211	-157.295	545.916
<b>Totali</b>	<b>1.335.560</b>	<b>0</b>	<b>1.335.560</b>	<b>3.967.473</b>	<b>-1.279.463</b>	<b>2.688.010</b>

I crediti verso le imprese controllate ammontano ad Euro 1.898.465 (Euro 1.059.575 nell'esercizio precedente) e risultano essere rappresentati da crediti finanziari verso le seguenti società:

- crediti verso Volteo Energie S.r.l. per Euro 1.807.514 (non presenti nel precedente esercizio);
- crediti verso Innovatec Usa LLC per Euro 90.952 (non presenti nel precedente esercizio) a fronte di un finanziamento erogato nel corso del 2017;
- crediti verso GGP Holding S.r.l. per Euro zero (Euro 1.010.000 nel precedente esercizio). I crediti verso GGP Holding S.r.l. del valore nominale di Euro 1.122.168 sono stati completamente svalutati per effetto del perfezionamento dell'accordo transattivo con i Sig.ri Barzazi di fine marzo 2018 (cessionari a Innovatec del 51% di GGP avvenuto nella seconda metà del 2015 e soci di minoranza di GGP), la quale prevede che ogni ragione di credito di Innovatec S.p.A. nei confronti di GGP Holding S.r.l. sia estinta.

I crediti verso imprese collegate per Euro 80.000 (stesso importo nell'esercizio precedente) sono rappresentati da un finanziamento nei confronti della collegata Exalto Energy & Innovation S.r.l..

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per Euro 163.629 (riclassificati tra i crediti verso imprese controllate nell'esercizio precedente per Euro 49.575) sono rappresentati dai crediti finanziari nei confronti di Innovatec Power S.r.l.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 545.916 (Euro 195.986 nel corso del precedente esercizio) e sono rappresentati principalmente da crediti per depositi cauzionali per Euro 508.083 (di cui Euro 500 mila versati a favore di Eni S.p.A. a garanzia del contratto di fornitura del metano per la stagione termica 2017-18) e da depositi vincolati presso la Cassa di Risparmio di Ravenna per Euro 36.191.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 134.576 (Euro 231.761 nell'esercizio precedente). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	152.119	134.576	-17.543
Prodotti finiti e merci	79.642	0	-79.642
<b>Totali</b>	<b>231.761</b>	<b>134.576</b>	<b>-97.185</b>

La voce "Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo" pari a Euro 134.576 (Euro 152.119 nel precedente esercizio) contiene le giacenze di fine anno delle materie di consumo sussidiarie alla produzione di energia elettrica e termica, ma principalmente i materiali di ricambio per la manutenzione delle sottostazioni (entrambe le categorie sono afferenti il ramo teleriscaldamento di Innovatec S.p.A).

La voce "Rimanenze di prodotti finiti e merci" risulta essersi azzerata (Euro 79.642 nel precedente esercizio) per via della chiusura della sede barese di Innovatec attiva nel settore del fotovoltaico.

### II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 12.763.296 (Euro 13.746.073 nell'esercizio precedente)

#### Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti verso Clienti	6.643.561	-443.083	6.200.478
Crediti Verso imprese controllate	1.427.618	-559.945	867.673
Crediti Verso imprese collegate	5.859	0	5.859
Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.495.125	-1.015.341	4.479.784
Crediti Tributari	1.106.281	0	1.106.281
Crediti imposte anticipate	0	0	0
Crediti verso altri	103.221	0	103.221
<b>Totali</b>	<b>14.781.665</b>	<b>-2.018.369</b>	<b>12.763.296</b>

## Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Crediti verso Clienti	6.885.419	6.200.478	-684.941
Crediti Verso imprese controllate	561.482	867.673	306.191
Crediti Verso imprese collegate	5.859	5.859	0
Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.580.964	4.479.784	-1.101.180
Crediti Tributarî	572.706	1.106.281	533.575
Crediti imposte anticipate	0	0	0
Crediti verso altri	139.642	103.221	-36.421
<b>Totali</b>	<b>13.746.072</b>	<b>12.763.296</b>	<b>-982.776</b>

### Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti, il cui saldo a fine esercizio è di Euro 6.200.478 (Euro 6.885.419 nell'esercizio precedente), si riferisce principalmente ai crediti commerciali derivanti dall'attività di ESCO (Energy Saving Company), da quella relativa alla realizzazione di impianti fotovoltaici e di audit energetico per Euro 3.128.478, e da quella del teleriscaldamento, inerente al ramo d'azienda affittato dalla Sei Energia S.p.A. per Euro 3.072.000.

### Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le società controllate ammontano ad Euro 867.673 (Euro 561.482 nel precedente esercizio) e accolgono principalmente i crediti di natura commerciale nei confronti della controllata Volteo Energie S.r.l. per Euro 699.167 e nei confronti di Sammartein Biogas S.a.r.l. per Euro 133.142. I crediti che Innovatec S.p.A. vantava nei confronti di GGP Holding pari ad Euro 559.945 sono stati completamente svalutati a seguito del perfezionamento dell'accordo transattivo con i Sig.ri Barzazi (cessionari a Innovatec del 51% di GGP avvenuto nella seconda metà del 2015 e soci di minoranza di GGP) di fine marzo 2018,

### Crediti verso imprese collegate

I crediti verso le società collegate ammontano ad Euro 5.859 (stesso importo nell'esercizio precedente) e accolgono esclusivamente crediti di natura commerciale nei confronti della controllata Exalto Energy & Innovation S.r.l..

### Crediti verso imprese controllanti

Alla data di chiusura degli Schemi di Bilancio non si rilevano crediti verso società controllanti.

### Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso le società sottoposte al controllo della controllante ammontano ad Euro 4.479.784 (Euro 5.580.964 nel precedente esercizio). Essi accolgono principalmente i crediti di natura finanziaria (a breve termine) nei confronti della correlata 19Re S.r.l. (controllata indirettamente dal primo socio di riferimento della Società, Sostenya Group Plc) per Euro 2.708.484, i crediti di natura commerciale ed attinenti al ramo

teleriscaldamento verso correlata Nove S.p.A.(controllata indirettamente tramite Sei Energia S.p.A. da Gruppo Waste Italia S.p.A.) per Euro 761.099 ed i crediti di natura commerciale verso la correlata Green Up S.r.l. (controllata indirettamente da Gruppo Waste Italia S.p.A. ed operante nel settore ambiente) per Euro 700.418 riguardanti l'attività di l'ampliamento della discarica di Albonese (PV).

### Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 1.106.281 (Euro 572.706 nell'esercizio precedente) e accolgono principalmente i crediti verso l'erario per l'IVA pari ad Euro 1.064.342.

### Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad Euro 103.221 (Euro 139.642 esercizio precedente) e accolgono principalmente anticipi a fornitori.

### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Crediti verso Clienti	6.200.478	0	0	6.200.478
Crediti Verso imprese controllate	867.673	0	0	867.673
Crediti Verso imprese collegate	5.859	0	0	5.859
Crediti Verso imprese controllanti	0	0	0	0
Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.479.784	0	0	4.479.784
Crediti Tributari	1.106.281	0	0	1.106.281
Crediti imposte anticipate	0	0	0	0
Crediti verso altri	103.221	0	0	103.221
<b>Totali</b>	<b>12.763.296</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.763.296</b>

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante riguardanti i crediti per la tesoreria accentrata (cd "cashpooling"), alle quali si applicava un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi con aggiunta di uno spread del 3,2%, verso la società controllata GGP Holding S.r.l., del valore nominale di Euro 316.599 (Euro 162.453 nell'esercizio precedente), sono state completamente azzerate a seguito del già citato accordo transattivo con i Sigg.ri Barzazi.

### Composizione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Valore netto
Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni	0	0	0
Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
Attività finanziarie per la gest. accentr. della tesoreria	316.599	-316.599	0
<b>Totali</b>	<b>316.599</b>	<b>-316.599</b>	<b>0</b>

### IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 561.963 (Euro 836.857 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	834.771	558.974	-275.797
Denaro e valori in cassa	2.085	2.989	904
<b>Totali</b>	<b>836.856</b>	<b>561.963</b>	<b>-274.893</b>

### D) Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono pari a Euro 915.629 (Euro 1.360.826 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

#### Risconti attivi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Risconti attivi	1.360.826	915.629	-445.197
<b>Totali</b>	<b>1.360.826</b>	<b>915.629</b>	<b>-445.197</b>

La composizione dei risconti attivi è la seguente:

Descrizione	31/12/2017
Risconti attivi su costi di struttura	29.726
Risconti attivi assicurazioni	11.034
Risconti attivi diversi	3.942
Risconti attivi su fidejussioni	573
Risconti attivi noleggi	5.612
Risconti attivi su noleggio attrezzature "serre"	852.726
Risconti attivi pluriennali	12.016
<b>Totali</b>	<b>915.629</b>

Si segnala che nella voce risconti non sono ricompresi oneri aventi durata superiore a cinque anni.

## Passività

### A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è negativo per Euro 3.919.543 (positivo per Euro 2.853.182 nel precedente esercizio). Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione del risultato d'esercizio	Altri movimenti	Risultato esercizio	Saldo finale
Capitale	17.875.481		-13.702.037		4.173.444
Riserva sovrapp. Azioni	9.520.243		-9.520.243		0
Riserva legale	0				0
Altre riserve	0		41.950		41.950
Utili (perdite) portati a nuovo	-9.112.716	-15.429.826	23.180.330		-1.362.212
Utile (perdita) dell'esercizio	-15.429.826	15.429.826		6.772.725	6.772.725
<b>Totali</b>	<b>2.853.182</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.772.725</b>	<b>9.625.907</b>

Per una migliore comprensione dei movimenti del patrimonio netto si fornisce anche la movimentazione delle poste dell'esercizio 2016:

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione del risultato d'esercizio	Altri movimenti	Risultato esercizio	Saldo finale
Capitale	15.027.856		2.847.625		17.875.481
Riserva sovrapp. Azioni	9.520.243				9.520.243
Riserva legale	0				0
Altre riserve	0				0
Utili (perdite) portati a nuovo	-152.898	-8.959.818			-9.112.716
Utile (perdita) dell'esercizio	-8.959.818	8.959.818		-15.429.826	-15.429.826
<b>Totali</b>	<b>15.435.383</b>	<b>0</b>	<b>2.847.625</b>	<b>-15.429.826</b>	<b>2.853.182</b>

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

Descrizione	Saldo Finale	Possibilità utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi precedenti: Copertura perdite	Utilizzi tre esercizi precedenti: Altro
Capitale	4.173.444	B		0	0
Riserva sovrapp. Azioni	0	A, B		0	0
<b>Totale</b>	<b>4.173.444</b>			<b>0</b>	<b>0</b>

(\*) (A=aumento capitale, B=copertura perdite, C=distribuibile ai soci)

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2016 il capitale sociale risultava pari Euro 15.027.855,80 ed interamente versato. Tutti i Warrant sono spirati alla stessa data e non esercitati.

Alla data dei presenti Schemi di Bilancio, il capitale sociale risulta, pari a Euro 4.173.444,38 con un numero di azioni ordinarie complessive di n. 151.255.254 azioni

Si ripercorre qui di seguito l'evoluzione del capitale sociale avvenuto negli ultimi esercizi. Il capitale sociale di Innovatec a seguito dell'operazione di integrazione Volteo avvenuta nel secondo semestre 2015 era passato da Euro 5.027.858,00 ad Euro 15.027.855,80 con un numero di azioni ordinarie complessive di n. 8.874.011.

In data 30 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società approvando la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2016 ai fini dell'elaborazione dei prospetti consolidati del primo semestre 2016 evidenziava la circostanza di cui all'articolo 2446 codice civile con una perdita complessiva (tra quella di periodo e quelle pregresse) superiore al terzo del capitale sociale della Società. Il Presidente della Società a quella data, dott. Pietro Colucci, alla luce delle predette risultanze convocava un consiglio notarile per proporre un aumento di capitale con diritto di opzione di Euro 4,9 milioni iper-diluitivo per gli azionisti e sarebbe servito, in caso di completa sottoscrizione, per ricapitalizzare la Società, tenendo comunque presente che, anche in caso di completa sottoscrizione, la Società sarebbe comunque rimasta nelle fattispecie previste dall'articolo 2446 codice civile. il Consiglio di Amministrazione riunitosi in forma notarile, a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'art. 2443 codice civile dall'Assemblea Straordinaria del 22 ottobre 2015, deliberava l'aumento di capitale scindibile da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Codice Civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale,

aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione. In particolare il Consiglio di Amministrazione deliberava di emettere sino a un massimo di n. 248.472.308 nuove azioni ordinarie Innovatec, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto, al prezzo di Euro 0,02 per ciascuna nuova azione, nel rapporto di n. 28 azioni di nuova emissione ogni n. 1 azione posseduta.

In data 11 novembre 2016, in esecuzione parziale dell'aumento di capitale, gli azionisti sottoscrivevano n. 142.381.243 azioni pari al 57,30% delle azioni oggetto dell'offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.847.624,86. Conseguentemente, il nuovo capitale sociale dell'Emittente risultava aumentato a Euro 17.875.480,66, suddiviso in complessive n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

A seguito del sopracitato aumento di capitale, sussisteva, comunque ex post aumento di capitale, la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile. In data 4 aprile 2017, L'Assemblea degli Azionisti di Innovatec opportunamente convocata ha deliberato, esaminando la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2446 c.c. e le relative osservazioni del Collegio Sindacale e prendendo atto:

i) della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 di Innovatec, che evidenziava, a fronte di un capitale sociale di Euro 17.875.480,66 e di una riserva da sovrapprezzo delle azioni di Euro 9.520.243,44, perdite per il periodo chiuso al 20 dicembre 2016 di Euro 14.067.613,70, oltre alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo di Euro 9.154.666,02;

ii) la perdita di periodo (1 gennaio – 20 dicembre 2016) che, unita alle perdite degli esercizi precedenti e al netto delle riserve esistenti, aveva determinato un valore di patrimonio netto pari a Euro 4.173.444 e quindi una riduzione del capitale sociale superiore al terzo; di:

- prendere atto e per quanto occorra confermare che le perdite riportate nello stato patrimoniale della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 che residuavano dopo l'intero utilizzo delle riserve a tale data disponibili ammontavano a Euro 13.702.037;
- assorbire e coprire integralmente le perdite di complessivi Euro 13.702.037, che residuavano al netto della suddetta integrale utilizzazione delle riserve disponibili risultanti dalla Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale a Euro 4.173.444,38 nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 codice civile, senza alcuna modifica delle azioni e del loro numero e con proporzionale diminuzione del solo loro valore nominale inespreso.

A seguito della sopra deliberata riduzione del capitale sociale, l'Assemblea deliberava di rideterminare il capitale sociale di Innovatec in Euro 4.173.444 con conseguente modifica del primo comma dell'articolo 5) dello Statuto sociale.

## B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 87.564 (medesimo importo dell'esercizio precedente). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale
Fondo contenziosi fiscali	87.564	0	0	87.564
<b>Totali</b>	<b>87.564</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>87.564</b>

Il fondo per contenziosi fiscali, pari ad Euro 87.564, si riferisce ad un accantonamento effettuato nell'esercizio 2009 dalla società fusa Stea S.r.l. a fronte di una verifica operata dall'Agenzia delle Entrate.



### C) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 250.803 (Euro 351.152 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	351.152	96.590	-191.648	-5.291	250.803	-100.349
<b>Totali</b>	<b>351.152</b>	<b>96.590</b>	<b>-191.648</b>	<b>-5.291</b>	<b>250.803</b>	<b>-100.349</b>

Il fondo rappresenta il debito maturato nei confronti del personale in organico a fine esercizio per il trattamento di fine rapporto.

### D) Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 25.937.601 (Euro 23.698.144 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Obbligazioni	9.576.508	9.779.138	202.630
Debiti verso banche	125.543	9.416	-116.127
Debiti verso altri finanziatori		0	0
Acconti	7.992	656	-7.336
Debiti verso fornitori	7.776.576	7.646.368	-130.208
Debiti verso imprese controllate	1.611.578	197.019	-1.414.559
Debiti verso imprese collegate	65.697	65.697	0
Debiti verso imprese controllanti	86.561	329.188	242.627
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.377.906	5.640.654	3.262.748
Debiti tributari	846.945	845.700	-1.245
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	567.419	441.573	-125.846
Altri debiti	655.420	982.192	326.772
<b>Totali</b>	<b>23.698.145</b>	<b>25.937.601</b>	<b>2.239.456</b>

Le "Obbligazioni" sono pari a Euro 9.779.138 (Euro 9.576.508 nell'esercizio precedente) e sono relativi al prestito obbligazionario emesso nel mese di ottobre 2014. Per quanto riguarda la contabilizzazione del prestito obbligazionario secondo il nuovo criterio del costo ammortizzato, nonché tutto quanto riguarda la rinegoziazione dello stesso si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

I "Debiti verso banche" sono pari ad Euro 9.416 (Euro 125.543 nell'esercizio precedente) e si riferiscono ad

utilizzi di linee di credito bancarie ed alle relative competenze ancora da liquidare alla data di chiusura del bilancio.

I “Debiti per acconti” da clienti sono pari ad Euro 656 (Euro 7.992 nell’esercizio precedente).

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 7.646.368 (Euro 7.776.576 nell’esercizio precedente) e sono relativi a rapporti commerciali per le attività core dell’azienda. Più in dettaglio i debiti relativi all’attività di ESCO e di realizzazione di impianti fotovoltaici e di audit energetico ammontano ad Euro 3.554.506, quelli relativi al ramo teleriscaldamento ammontano ad Euro 3.716.975, mentre quelli inerenti la commessa di ampliamento della discarica di Albonese (PV) affidata dalla correlata Green up S.r.l. ammontano ad Euro 374.886.

I “Debiti verso imprese controllate” sono pari ad Euro 197.019 (Euro 1.611.578 nell’esercizio precedente) e sono relativi principalmente a rapporti di debito verso la controllata Volteo Energie S.r.l. per Euro 183.175.

I “Debiti verso imprese collegate” sono pari ad Euro 65.697 (stesso importo nell’esercizio precedente) e sono tutti relativi a rapporti di debito verso la collegata Exalto Energy & Innovation S.r.l..

I “Debiti verso imprese controllanti” sono pari ad Euro 329.188 (Euro 86.561 nell’esercizio precedente) e sono relativi a debiti verso la controllante Sostenya Group Plc.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari ad Euro 5.640.654 (Euro 2.377.906 nell’esercizio precedente), e sono relativi a rapporti di debito verso le controllate di Sostenya Group PIC ed in particolare verso Gruppo Waste Italia S.p.A. per Euro 3.760.806, verso Waste Italia S.p.A. per Euro 460.776, verso Sun RT 02 S.r.l. per Euro 334.527, verso Sei Energia S.p.A. per Euro 599.664 e verso Nove S.p.A. per Euro 242.838.

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 845.700 (Euro 846.945 nell’esercizio precedente), e sono rappresentati principalmente da debiti verso l’Erario per ritenute su lavoro dipendente per Euro 569.183, per ritenute su lavoro autonomo per Euro 188.002, nonché dal debito verso l’Agenzia delle Entrate per rateizzi imposte esercizi precedenti per Euro 43.996, e per le imposte di competenza di questo esercizio per Ires ed Irap per Euro 37.096.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 441.573 (Euro 567.419 nell’esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ai debiti verso INPS per Euro 297.197, nonché ai debiti verso altri istituti di previdenza sociale ed integrativa.

Gli “Altri debiti” sono pari a Euro 982.192 (Euro 655.420 nell’esercizio precedente) e comprendono principalmente gli impegni verso i Sigg.ri Barzazi per Euro 550.000 a seguito del già citato accordo transattivo di fine marzo 2018, di cui Euro 400.000 per la quota fissa ed Euro 150.000 condizionato al verificarsi di una serie di eventi (si veda per maggiori informazioni quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione). La restante parte degli “Altri debiti” risulta essere costituita per la maggior parte da debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni da corrispondere, nonché per ferie maturate e non godute, dai compensi agli amministratori, nonché dai debiti afferenti il ramo del teleriscaldamento verso il Comune di Collegno (To) per il pagamento dei canoni di utilizzo del suolo urbano aventi competenza secondo semestre 2016 ed anno 2017.

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	9.779.138		9.779.138,00
Debiti verso banche	9.416			9.416,00
Debiti verso altri finanziatori	0			0,00
Acconti	656			656,00

Debiti verso fornitori	7.646.368			7.646.368,00
Debiti verso imprese controllate	197.019			197.019,00
Debiti verso imprese collegate	65.697			65.697,00
Debiti verso imprese controllanti	329.188			329.188,00
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.640.654			5.640.654,00
Debiti tributari	845.700			845.700,00
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	441.573			441.573,00
Altri debiti	982.192			982.192,00
<b>Totali</b>	<b>16.158.463</b>	<b>9.779.138</b>	<b>0</b>	<b>25.937.601</b>

### Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile, si segnala che al termine dell'esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

### E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a Euro 3.091.447 (Euro 1.402.387 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

#### Ratei e risconti passivi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Risconti passivi	329.336	1.361.550	1.032.214
Ratei passivi	1.073.051	1.729.897	656.846
<b>Totali</b>	<b>1.402.387</b>	<b>3.091.447</b>	<b>1.689.060</b>

I risconti passivi pari ad Euro 1.361.550 si riferiscono ai Titoli di Efficienza Energetica (TEE e/o certificati bianchi) venduti nel corso del 2017, ma di competenza dell'esercizio 2018.

I ratei passivi, invece, pari ad Euro 1.729.897 si riferiscono principalmente alla quote di interessi passivi sul prestito obbligazionario, le cui cedole non onorate di competenza degli esercizi 2016 e 2017 per Euro 1.397.049 sono oggetto, come approvato dall'assemblea degli obbligazionisti di fine anno 2017 di *standstill* fino alla fine della durata del prestito. La quasi totalità della restante parte dei ratei passivi, per Euro 331.255, si riferisce quasi ai canoni di noleggio delle serre per le quali il diritto all'incasso dei TEE sono stati ceduti nel corso del 2015.

## Rischi, garanzie, impegni e passività potenziali

RISCHI E GARANZIE	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA			
Fidejussioni bancarie emesse a favore di terzi	60.600	60.600	0
GARANZIE RICEVUTE			
Dal soci Sostennya Group Plc e loro controllate	19.666.000	19.666.000	0
<b>Totali</b>	<b>19.726.600</b>	<b>19.726.600</b>	<b>0</b>

Il dettaglio dei rischi a carico della Innovatec S.p.A. è il seguente:

Società	Garante	Tipologia	Beneficiario	Finalità	Valore/Limite
Innovatec	Cassa di Risparmio di Ravenna	Fidejussione	Iuliani Lucia	Garanzia Contratto affitto Roma	18.600
Innovatec	Innovatec	Garanzie	Innovatec Power S.r.l.	Garanzie per partecipazione gara di appalto	456.542
				<b>Totale garanzie prestate</b>	<b>475.142</b>

Il dettaglio delle garanzie di cui la Innovatec S.p.A. ha beneficiato è il seguente:

Società	Garante	Tipologia	Beneficiario	Finalità	Valore/Limite
Innovatec	Gruppo Waste Italia/Volteo Energie	Fidejussione	JCI Capital	Garanzia a fronte emissione Bond Innovatec	10.816.000
Innovatec	Gruppo Waste Italia	Fidejussione	DLL Rabo Bank	Garanzia noleggio operativo Progetto Serre	5.100.000
Innovatec	Gruppo Waste Italia	Lettera di patronage	Banca Popolare di Milano	Garanzia acquisition financing GGP	3.650.000
				<b>Totale garanzie ricevute</b>	<b>19.566.000</b>

## Conto economico

### A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” registrato nel 2017 risulta pari a Euro 21.405.571 (Euro 11.133.300 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.300.973	20.902.314	8.601.341
2) Variazione delle rimanenze e di prodotti e semilavorati	-128.928	-79.642	49.286
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-1.707.981	0	1.707.981
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	669.236	582.899	-86.337
<b>Totali</b>	<b>11.133.300</b>	<b>21.405.571</b>	<b>10.272.271</b>

Il valore della produzione dell'esercizio è pari ad Euro 21.405.571, di cui circa il 70% imputabile all'attività del teleriscaldamento. La restante parte è ascrivibile alle tradizionali attività di Innovatec, ovvero quelle legate alla valorizzazione dei TEE, ovvero alla realizzazione di impianti fotovoltaici, e alle rifatturazioni nei confronti di società controllate per attività svolte per quest'ultime, nonché alla nuova attività di realizzazione e ampliamento di discariche di rifiuti solidi industriali.

### B) Costi della produzione

I “Costi della produzione” al termine dell'esercizio 2017 risultano pari a Euro 24.668.389 (Euro 19.832.300 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
6) Per materie prime, sussidiarie, di cons. e merci	4.610.939	9.656.160	5.045.221
7) Per servizi	3.522.946	3.722.872	199.926
8) Per godimento di beni di terzi	3.503.998	4.165.695	661.697
9) Per il personale	2.534.318	1.979.060	-555.258
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.035.029	4.491.855	1.456.826
11) variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss. e merci	-6.147	17.543	23.690
14) Oneri diversi di gestione	2.631.217	635.204	-1.996.013
<b>Totali</b>	<b>19.832.300</b>	<b>24.668.389</b>	<b>4.836.089</b>

### Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad Euro 9.656.160 (Euro 4.610.939 nel precedente esercizio). L' 88% di questi costi è riferibile all'attività del teleriscaldamento, ed in particolar modo al costo di acquisizione del metano per il funzionamento delle turbine e delle caldaie, mentre la restante parte è principalmente imputabile agli acquisti di materiali per la realizzazione dell'ampliamento della discarica di Albonese (PV).

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 3.722.872 (Euro 3.522.946 nel precedente esercizio). Poco più del 40% di questa categoria di costi è attribuibile all'attività del teleriscaldamento, mentre la restante parte è imputabile principalmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle serre e degli impianti fotovoltaici, e costi fissi di struttura.

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 4.165.695 (Euro 3.503.998 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Affitti e locazioni	404.139	443.163	39.024
Canoni di locazione finanziaria immob. immat.li	2.221.783	2.270.554	48.771
Canone affitto ramo d'azienda Sei Energia S.p.A.	550.000	1.100.000	550.000
Canone affitto ramo d'azienda Volteo Energie S.p.A.	65.000	211.796	146.796
Altri canoni	263.076	140.182	-122.894
<b>Totali</b>	<b>3.503.998</b>	<b>4.165.695</b>	<b>661.697</b>

Gli affitti e le locazioni si riferiscono principalmente ad immobili per uso lavorativo (sede amministrativa di Via Spanna 3/19 a Grugliasco - Torino) e per uso industriale (affitto della centrale e delle reti esistenti nel Comune di Grugliasco di proprietà della correlata Nove S.p.A., società detenuta al 49% da Sei Energia S.p.A., controllata - quest'ultima - da Gruppo Waste Italia S.p.A..

I canoni di locazione finanziaria sono riferibili ai contratti con la società finanziaria DLL di noleggio operativo degli impianti riferibili al Progetto Serre, mentre gli altri canoni si riferiscono principalmente a noleggi di autovetture e automezzi concessi in uso al personale dipendente, e a noleggi di attrezzature e software per uso ufficio.

Infine, la voce accoglie i canoni che Innovatec riconosce a Sei Energia S.p.A. e a Volteo Energie S.r.l. per l'affitto 2017 dei rispettivi rami d'azienda:

- Euro 1.100.000 la Sei Energia S.p.A. (importo canone annuo Euro 1.100.000, data inizio contratto luglio 2016);
- Euro 211.796 alla Volteo Energie S.r.l. (importo canone annuo Euro 156.000, data inizio contratto agosto 2016).

### Costi per il personale

I costi del personale di competenza dell'esercizio ammontano ad Euro 1.979.060 (Euro 2.534.318 nel precedente esercizio). La riduzione di costo è ascrivibile alla riduzione del personale occorsa in seguito alla chiusura della sede barese di Innovatec avvenuta nel primo semestre del 2017 nonché delle politiche avviate dalla Società di riduzione dei costi fissi e ricerca efficienze.

Si riporta qui di seguito la composizione del personale nel corso del 2017:

Descrizione	N° dipendenti al 31/12/2016	N° dipendenti al 31/12/2017
Dirigenti	2	2
Quadri	4	2
Impiegati	22	18
Operai	12	5
<b>Totali</b>	<b>40</b>	<b>27</b>

### Ammortamenti e svalutazioni.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi Euro 4.491.855 (Euro 3.035.029 nel precedente esercizio), di cui Euro 1.613.906 per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, Euro 12.278 per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, Euro 829.743 per le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali (svalutazione disavanzo da fusione della società Stea S.r.l.) ed Euro 2.035.927 per le svalutazioni di crediti iscritti nell'attivo circolante. Per quanto riguarda queste ultime, esse si riferiscono più precisamente ai seguenti crediti:

- i crediti verso la società correlata 19 Re S.r.l. sono stati svalutati per Euro 1.000.000;
- i crediti verso la ex controllata Sun System S.p.A. sono stati interamente svalutati per Euro 152.591;
- i crediti verso la correlata Waste Italia Holding S.r.l. sono stati svalutati per Euro 6.666,66, pari all'80% dell'importo nominale a seguito della richiesta di concordato liquidatorio presentata da quest'ultima al Tribunale di Milano;
- i crediti verso GGP Holding S.r.l. sono stati completamente svalutati per Euro 559.946 per effetto del già citato accordo transattivo con i Sigg.ri Barzazi per la risoluzione bonaria di tutte le liti in corso e rivendita a quest'ultimi del 51% di Gruppo Green Power S.p.A. attraverso la cessione dell'intera partecipazione della società veicolo GGP Holding S.r.l.;
- i crediti finanziaria verso GGP Holding S.r.l. sono stati anch'essi completamente svalutati per Euro 316.599, per le medesime ragioni di cui al capoverso precedente;
- i crediti verso clienti sono stati svalutati per Euro 125.

### Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

La variazione negativa di periodo, pari ad Euro 17.543, è riconducibile alla diminuzione delle rimanenze di magazzino del business del teleriscaldamento (materie prime e sussidiarie nonché materiali di manutenzione delle sottostazioni) rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

### Oneri diversi di gestione.

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 635.204 (Euro 2.631.217 nel precedente esercizio).

La voce predominante è rappresentata dalle sopravvenienze passive ordinarie per Euro 482.702 (Euro 2.583.713 nell'esercizio precedente) e contengono tutte le rettifiche contabili, registrate nel 2017 ma di competenza degli esercizi precedenti. Tra queste la posta principale è rappresentata dall'azzeramento dei costi di sviluppo (iscritti tra le immobilizzazioni in corso) della rete commerciale della società collegata Innovatec

Power S.r.l. per Euro 266.291, sono state inoltre emesse note credito relative a fatture degli anni precedenti per Euro 46.807, e registrati costi di competenza dell'esercizio 2016 per Euro 124.135.

## C) Proventi e Oneri finanziari

### Proventi finanziari.

I proventi finanziari sono pari a Euro 32.273 (Euro 32.150 nel precedente esercizio) e sono costituiti da interessi attivi maturati sui crediti finanziari verso la società controllata GGP Holding S.r.l. per Euro 6.852, da interessi attivi su depositi bancari per Euro 51, da arrotondamenti attivi per Euro 277 e dagli interessi attivi calcolati sui ritardati pagamenti delle fatture del business del teleriscaldamento per Euro 25.093.

### Interessi e altri oneri finanziari.

Gli interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 1.119.056 (Euro 1.119.055 nel precedente esercizio) .

Questi sono fondamentalmente costituiti dagli "interessi passivi" sul prestito obbligazionario, e più in particolare:

- per Euro 823.785 calcolati sugli interessi contrattuali del Prestito (tasso fisso annuo pari all'8,125%);
- per Euro 202.630 dagli interessi passivi "effettivi" scaturiti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Le altre voci che vanno a comporre il saldo conclusivo degli oneri finanziari sono le seguenti:

- interessi passivi verso istituti bancari Euro 1.173;
- interessi passivi di mora verso fornitori per Euro 59.099;
- minusvalenze da cessione di partecipazioni "in imprese controllate" per Euro 27.800: nel corso del 2017 sono state cedute le partecipazioni in Servizi Energetici Innovativi S.r.l. (valore di bilancio nominale di Euro 10.000) e in Roof Garden S.r.l. (valore di bilancio Euro 18.000) al prezzo di Euro 100 ciascuna;
- altri oneri finanziari Euro 4.569.

### Utili su cambi.

Nel corso del 2017 sono stati registrati infine utili "netti" su cambi per Euro 1.039

## D) Rettifica di valore delle attività finanziarie

### Le Svalutazioni.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 2.387.047 (Euro 5.418.188 nel precedente esercizio).

Esse sono rappresentate per Euro 1.159.492 (Euro 5.366.281 nel precedente esercizio) dalle svalutazioni delle partecipazioni (in imprese controllate) di Volteo Energie S.r.l. per Euro 296.492 e di GGP Holding S.r.l. per Euro 863.000; e per Euro 1.227.556 (Euro 51.907 nel precedente esercizio) dalla svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, di cui Euro 1.122.168 relativi a crediti verso GGP Holding S.r.l, ed Euro 105.388 relativi al credito verso la ex controllata Intelli3C S.r.l..

## E) Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le "Imposte sul reddito" sono pari a Euro 37.116 (Euro 225.333 nel precedente esercizio) e sono costituite da imposte di competenza dell'esercizio per Irap per Euro 16.888, e per Ires per Euro 20.229.



Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
IRAP	0	16.888	16.888
IRES	0	20.229	20.229
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>0</b>	<b>37.117</b>	<b>37.117</b>
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	225.333	0	-225.333
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>225.333</b>	<b>0</b>	<b>-225.333</b>
Proventi da consolidato fiscale	0	0	0
Oneri da consolidato fiscale	0	0	0
<b>Totale prov. (oneri) consolidato fiscale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>225.333</b>	<b>37.117</b>	<b>-188.216</b>

### Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi.

Riguardano principalmente l'erogazione di energia termica, l'attività di costruzione impianti e/o relativa gestione e manutenzione, le prestazioni di servizi amministrativi, societari e legali, l'erogazione di servizi di natura commerciale, tecnica ed ingegneristica, la gestione di servizi comuni, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso imprese, la gestione della tesoreria, l'erogazione/reperimento di finanziamenti e rilascio di garanzie.

Si evidenziano di seguito i principali rapporti con *le società controllate*:

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti
Volteo Energie Srl	1.807.514		699.167		- 149.791	- 33.669
Sammartein Biogas Società Agricola a r.l.		133.117	25			
Pachino Energia S.r.l.		6.090	5.630			
GGP Holding Srl		6.852				
Gruppo Green Power S.p.A.					- 13.558	
Stea Srl			16.793			
Innovatec Usa LLC	90.951					- 1
	<b>1.898.465</b>	<b>146.059</b>	<b>721.615</b>	<b>-</b>	<b>- 163.349</b>	<b>- 33.670</b>

*i rapporti con le società collegate:*

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti
Exalto Energy & innovation S.r.l.	80.000	5.859	0	0	-65.697	0
	<b>80.000</b>	<b>5.859</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-65.697</b>	<b>0</b>

*i rapporti con le società controllanti:*

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti
Sostenya Group Plc	0	0	0	-275.441	-53.747	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-275.441</b>	<b>-53.747</b>	<b>0</b>

*ed i rapporti con le società sottoposte al controllo della controllante:*

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti
Innovatec Power S.r.l.	163.629	25.084	0	0	-799	-54.721
Gruppo Waste Italia S.p.A.	0	3.842	0		-143.085	-3.617.722
Waste Italia Holding S.p.A.	0	1.667	0			
Waste Italia S.p.A	0	771	0		-332.574	-128.201
Sei Energia S.p.A.	0	81.489	0		-525.664	-74.000
Nove Spa	0	761.100	0		-242.838	
ER Società Agricola r.l.	0	18.306	0			
Bioenergie Società Agricola r.l.	0	18.384	0			
SMC S.r.l.	0	1.303	0		-1.129	
Bensi 3 S.r.l.	0	48.623	0			
Faeco S.r.l.	0	0	2.168		-15.372	-10.753
Waste to Water S.r.l. in liquidazione	0	8.144	0			
Ecoadda S.r.l. in liquidazione	0	0	0			-8.370
Green Up S.r.l.		700.418			-6.970	
Sun RT 02 S.r.l.						-334.527
Aker S.r.l.			100.000			-82.700
19Re S.r.l.	0	0	2.708.484		-61.230	
	<b>163.629</b>	<b>1.669.131</b>	<b>2.810.652</b>	<b>0</b>	<b>-1.329.661</b>	<b>-4.310.994</b>

Si evidenziano infine anche i rapporti di conto economico tra la Innovatec S.p.A. e le parti correlate:

*i rapporti con le società controllate:*

Descrizione	Ricavi	Costi per servizi	Costi x godim. beni di terzi	Ricavi finanziari	Oneri finanziari
Volteo Energie Srl			213.633		
Sammartein Biogas Società Agricola a r.l.	78.333				
Pachino Energia S.r.l.					
GGP Holding Srl				6.852	
Gruppo Green Power S.p.A.					
Stea Srl					
Innovatec Usa LLC					
	<b>78.333</b>	<b>0</b>	<b>213.633</b>	<b>6.852</b>	<b>0</b>

*I rapporti con le parti collegate:*

Descrizione	Ricavi	Costi per servizi	Costi x godim. beni di terzi	Ricavi finanziari	Oneri finanziari
Exalto Energy & innovation S.r.l.	0	0	0	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

*I rapporti con le parti controllanti:*

Descrizione	Ricavi	Costi per servizi	Costi x godim. beni di terzi	Ricavi finanziari	Oneri finanziari
Sostenya Group Plc	0	197.832	0	0	0
	<b>0</b>	<b>197.832</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

*I rapporti con le società sottoposte al controllo della controllante:*

Descrizione	Ricavi	Costi per servizi	Costi x godim. beni di terzi	Ricavi finanziari	Oneri finanziari
Innovatec Power S.r.l.	14.081	6.895			
Gruppo Waste Italia S.p.A.	3.149	82.260			
Waste Italia Holding S.p.A.					
Waste Italia S.p.A		224.176	25.304		
Sei Energia S.p.A.	74.020	1.270	1.100.000		
Nove Spa	3.895.127	193.909	408.515		

ER Società Agricola r.l.					
Bioenergie Società Agricola r.l.					
SMC S.r.l.					
Bensi 3 S.r.l.	15.249				
Faeco S.r.l.					
Waste to Water S.r.l. in liquidazione					
Ecoadda S.r.l. in liquidazione					
Green Up S.r.l.	1.342.792	6.129			
Sun RT 02 S.r.l.					
Aker S.r.l.					
19Re S.r.l.					
	<b>5.344.418</b>	<b>514.639</b>	<b>1.533.819</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

#### **Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

#### **Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi**

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

#### **Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del C.C.:

Descrizione	n.	Importo compenso
Amministratori	3	21.667
Sindaci	3	36.400
Organismo di Vigilanza	1	7.870
<b>Totali</b>	<b>7</b>	<b>65.937</b>

I compensi erogati nell'esercizio al Consiglio di Amministrazione sono stati pari all'importo accertato a bilancio.

#### **Compensi alla società di revisione**

Si segnala che il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Ria Grant Thornton S.p.A. e l'ammontare dei compensi per i servizi di revisione legale dei conti è pari a Euro 24.000.

#### **Operazioni fuori bilancio - art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Codice Civile, tenendo conto dell'appendice di modifica del principio contabile n. 12 dell'OIC, si informa che la società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale o dal Conto Economico.

\*\*\*\*\*

Gli Schemi di Bilancio corredati dalle relazioni illustrative corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli Art. 2423 e seguenti del Codice Civile, senza deroga alcuna.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Avv. Roberto Maggio  
Presidente e Amministratore Delegato



Milano, 13 giugno 2018

**ALLEGATO**

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017**

<b>A) Società controllate direttamente</b>				
<b>Partecipata da:</b>	<b>Società</b>	<b>Sede</b>	<b>%</b>	<b>Capitale Sociale</b> <i>Euro</i>
Innovatec S.p.A.	Volteo Energie S.p.A.	Milano	100,00%	4.690.770
	GGP Holding S.r.l.	Milano	100,00%	10.000
	Stea srl	Bari	100,00%	10.000
	Innovatec USA	Stati Uniti	60,00%	1

<b>B) Società controllate indirettamente</b>				
<b>Partecipata da:</b>	<b>Società</b>	<b>Sede</b>	<b>%</b>	<b>Capitale Sociale</b> <i>Euro</i>
GGP Holding S.r.l.	Gruppo Green Power S.p.A.	Mirano (VE)	51,00%	149.164
	Bluepower Connection S.r.l.	Romania	100,00%	28.072
	Soluzione Green S.r.l.	Roma	100,00%	10.000
	Unix Group S.r.l.	Mirano (VE)	100,00%	10.000
Volteo Energie S.p.A.	Pachino Energia S.r.l.	Milano	90,00%	100.000
	Sammartein Biogas Società Agricola a r.l.	Modena	90,00%	10.000

<b>C) Società collegate</b>				
<b>Partecipata da:</b>	<b>Società</b>	<b>Sede</b>	<b>%</b>	<b>Capitale Sociale</b> <i>Euro</i>
Innovatec S.p.A.	Exalto Energy & innovation S.r.l.	Palermo	24,79%	121.000
	Margherita di Savoia Energy Services S.r.l.	Margherita di Savoia (BT)	23,33%	30.000